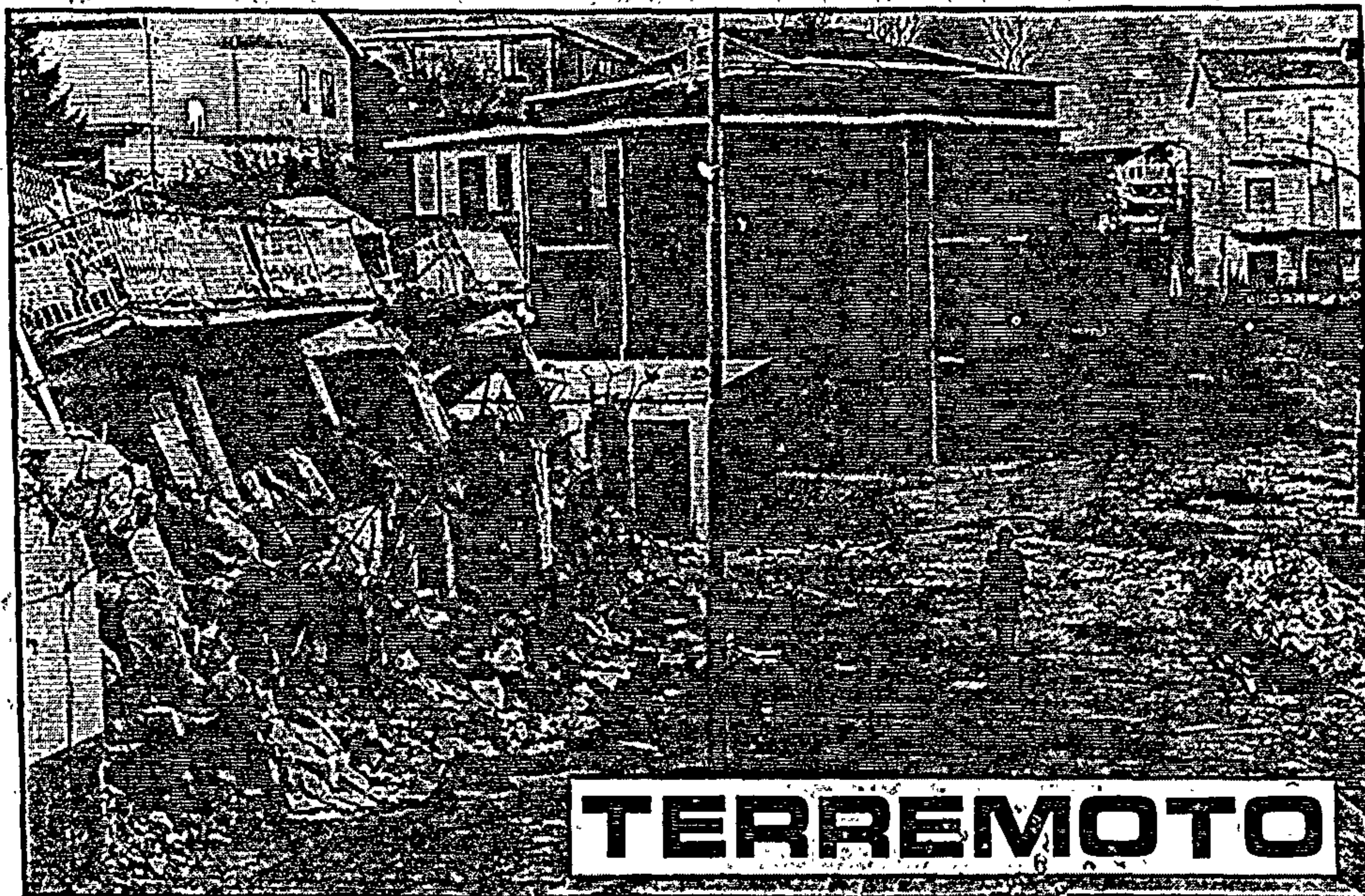


BACKHILL

Rivista della comunità italiana EC1



TERREMOTO

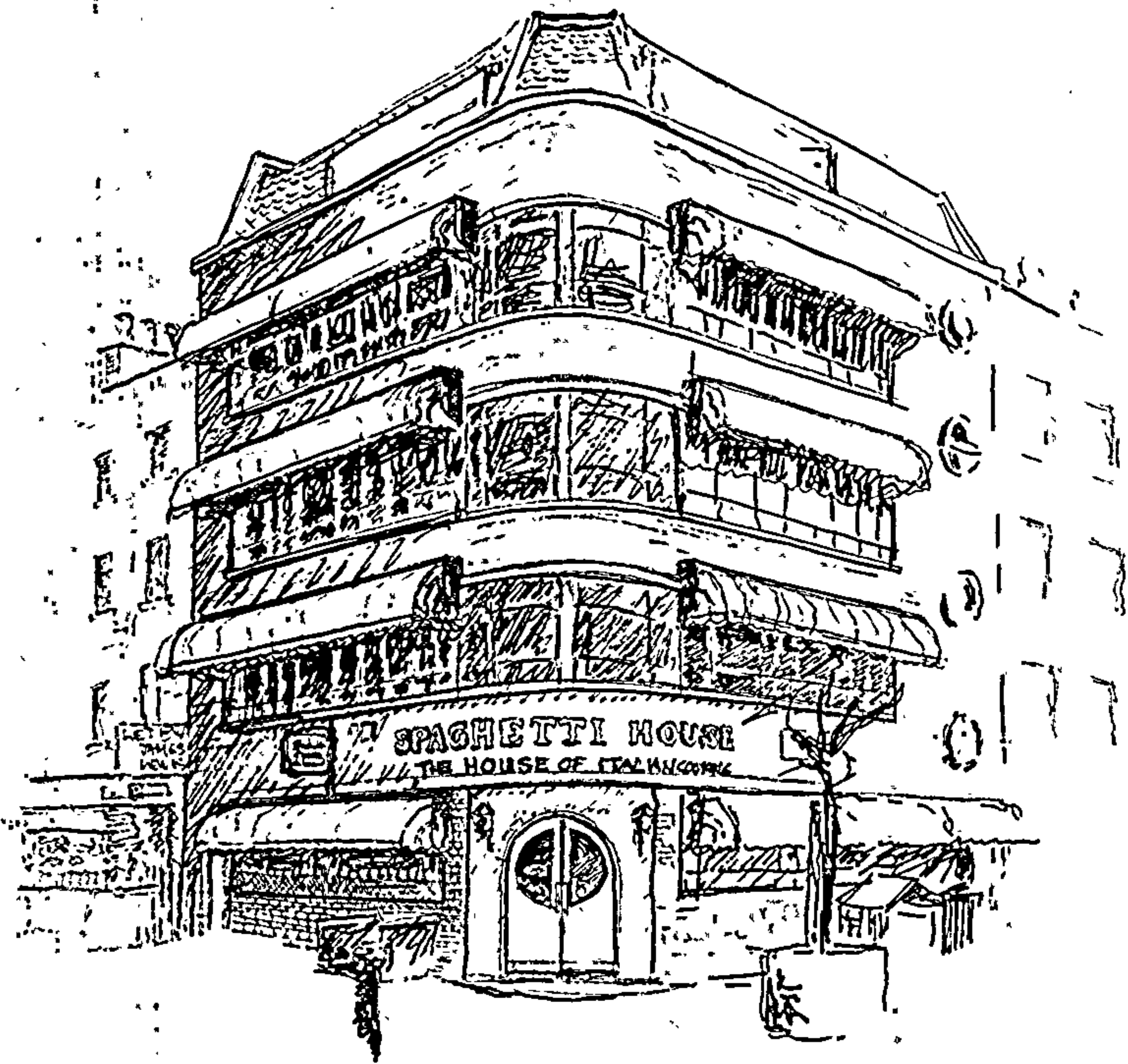
La tragedia continua

Servizio p3

March 1981

Issue N°44

Price 20p



La Spaghetti
House

saluta la comunità
Italiana

SOMMARIO

March - Marzo

SPECIAL FEATURES - SERVIZI SPECIALI

- p 3-5 DUE PAROLE.....SUL TERREMOTO E I TERREMOTATI (fotografie) - Padre Russo
p 11 FIFA FISCALE - le tasse raccolte con il timore - Luigi Guarnieri
p 17 HERA - press release concerning the condition of local housing estates

NOTIZIE

- p 21-23 Notizie della Chiesa di San Pietro
p 2 Nuovo indirizzo del Consolato
p 14 Attestazione del Sindaco di Senerchia
p 36 Prossimi Avvenimenti

CRONACA

- p 6 Review of 'ANASTASIA', The Arlecchino Players' latest production
p 8 LUCCHESI NEL MONDO ASSOCIATION

REGULAR FEATURES

- p 12 THE HILL - Pino Maestri recalls his youth and schooldays
p 25 WARDROBE - Ivana Cecconi Bowes looks forward to fashion for warmer days
p 16 NEWS FROM ITALY YOU MAY HAVE MISSED
p 35 RICETTA - RECIPE: cotolette alla bolognese
p 28 SPORTLIGHT - Richard Evans focusses on cricket and football

GUIDES AND REVIEWS

- p 26 THEATRE - 'The Relapse'
p 18 CAR TEST - The Lancia Delta
p 27. MUSIC SCENE - cassettes past and present

LEISURE - TEMPO LIBERO

- p 31 YOUR STARS - Pisces
p 32 LEISURE - DIVERTIMENTI
p 33 QUIZ ITALIANO (premiato)
p 30 PAUSA POETICA
p 34 CHILDREN'S PAGE - PAGINA DEI PICCOLI

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA

IN LONDRA

AVVISO

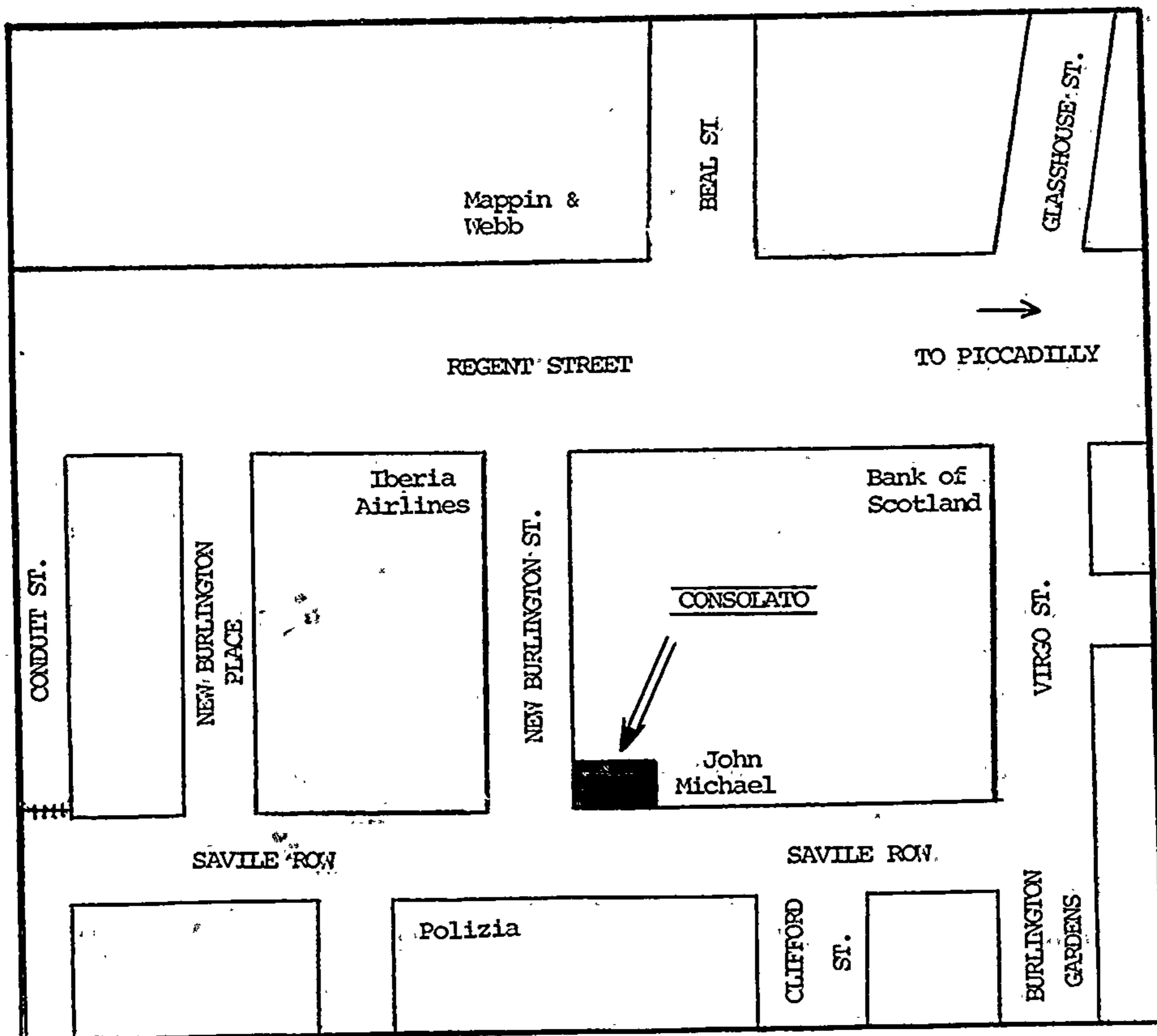
GLI UFFICI SONO ORA APERTI AL PUBBLICO AL:

20, SAVILE ROW;

LONDON W1X 2DQ

TEL.: 01 439 0271

ORARIO: lunedì a venerdì - 9.30 a 12.30
il pomeriggio di
martedì e venerdì - 14.00 a 16.00



DUE PAROLE...



SUL TERREMOTO E SUI TERREMOTATI

Questa volta vogliamo ancora parlare del terremoto. Se ne è già parlato tanto che sembra stia diventando un argomento di moda come il football. Abbiamo visto tanti programmi alla televisione - abbiamo sentito accuse al governo, alla mafia, ai ritardi nei soccorsi. Ci sono le grandi discussioni sulla ricostruzione dei paesi, le polemiche sui soccorsi che partono e non arrivano o su quelli che ne arrivano senza necessità.

Anche noi, Comunità Italiana di Londra, abbiamo fatto discussioni sul terremoto, e sui terremotati - specialmente sulla nostra gente che è venuta qui a Londra dopo aver perso casa, parenti, amici che è stata accolta dai propri cari residenti qui. Anche noi abbiamo fatto discussioni per vedere come si potevano aiutare; abbiamo discusso fra di noi, fra mariti e moglie, fra genitori e figli per vedere quanti soldi e quanti vestiti potevamo raccogliere. Abbiamo discusso fra di noi per incitarci a fare il bene, a dare, a donare. E il frutto delle nostre discussioni è stato che sono arrivati moltissimi quantitativi di biancheria e tanti soldi: abbiamo discusso per fare il bene e lo abbiamo fatto. In pratica come Chiesa Italiana, ci siamo regolati in questo modo: nelle aule della Scuola abbiamo messo la biancheria che ci portavano, biancheria in ottima condizione; sono arrivati anche un duecento vestiti completamente nuovi da una ditta; per due mesi siamo stati a completa disposizione della gente che veniva a scegliere la roba. Se qualcuno non riusciva a trovare le sue misure (specialmente per le scarpe) abbiamo dato i soldi, perchè potessero comprare le cose necessarie e nuove. Forse due o tre volte non abbiamo potuto accompagnare le persone perchè abbiamo avuto chiamate urgenti.

Con i soldi che la gente ci ha dato abbiamo aiutato tante famiglie; abbiamo cercato di risolvere le situazioni. Quando la gente si presenta al nostro ufficio, per prima cosa ci informiamo se sono registrati al Consolato: infatti è molto importante per loro che mettano i documenti in ordine altrimenti possono perdere molti benefici per la ricostruzione. Inoltre li abbiamo inviati alla ACLI per vedere come risolvere la pensione o la Assistenza Sociale. Poi, d'accordo con il Consolato e con gli altri Padri, abbiamo dato somme di denaro.

Siamo riusciti a mandare famiglie in Canada, in Svizzera dove hanno potuto veramente iniziare una nuova vita. Abbiamo aiutato alcuni giovanissimi che avevano messo in ce a genitori e fratelli a sostenerli e a pagare l'affitto fino a quando qualche familiare ha trovato lavoro. Alcuni giovani, che sono scappati in Italia a prendere i loro parenti, al ritorno si sono trovati senza lavoro; abbiamo sostenuto queste famiglie fino a quando la situazione è migliorata. Abbiamo aiutato tutti quelli che si sono rivolti a noi. Li abbiamo aiutati con i vostri soldi - perfino quelli che si sono sposati qui e provenivano dalle zone terremotate, hanno avuto un degno e completo matrimonio. Con un giovane le cose non sono andate bene: è venuto per aiuto (la sua famiglia ad ogni modo era già stata abbondantemente aiutata), gli ho rivolto qualche domanda per conoscere la situazione, si è offeso e se ne è andato. Non sempre abbiamo potuto

aiutare qualche persona di passaggio che però aveva già avuto aiuti dal Consolato. Il problema del bisogno economico di queste persone non è però terminato, perché sono moltissimi: purtroppo i fondi stanno terminando.

Due cose sono venute molto in chiaro durante questa terribile situazione:

1. La grandissima bontà di animo della maggior parte dei terremotati: che hanno dimostrato tanta fede in quel Dio che li ha così duramente provati, e che nello stesso tempo non abbandona i poveri, i miseri, gli orfani, i miseri, le vedove e coloro che soffrono: e il grande mistero del comportamento di Dio, che è sempre un comportamento di amore, davanti al quale ci dobbiamo inchinare con la preghiera e con il nostro cuore di uomini di poca fede.

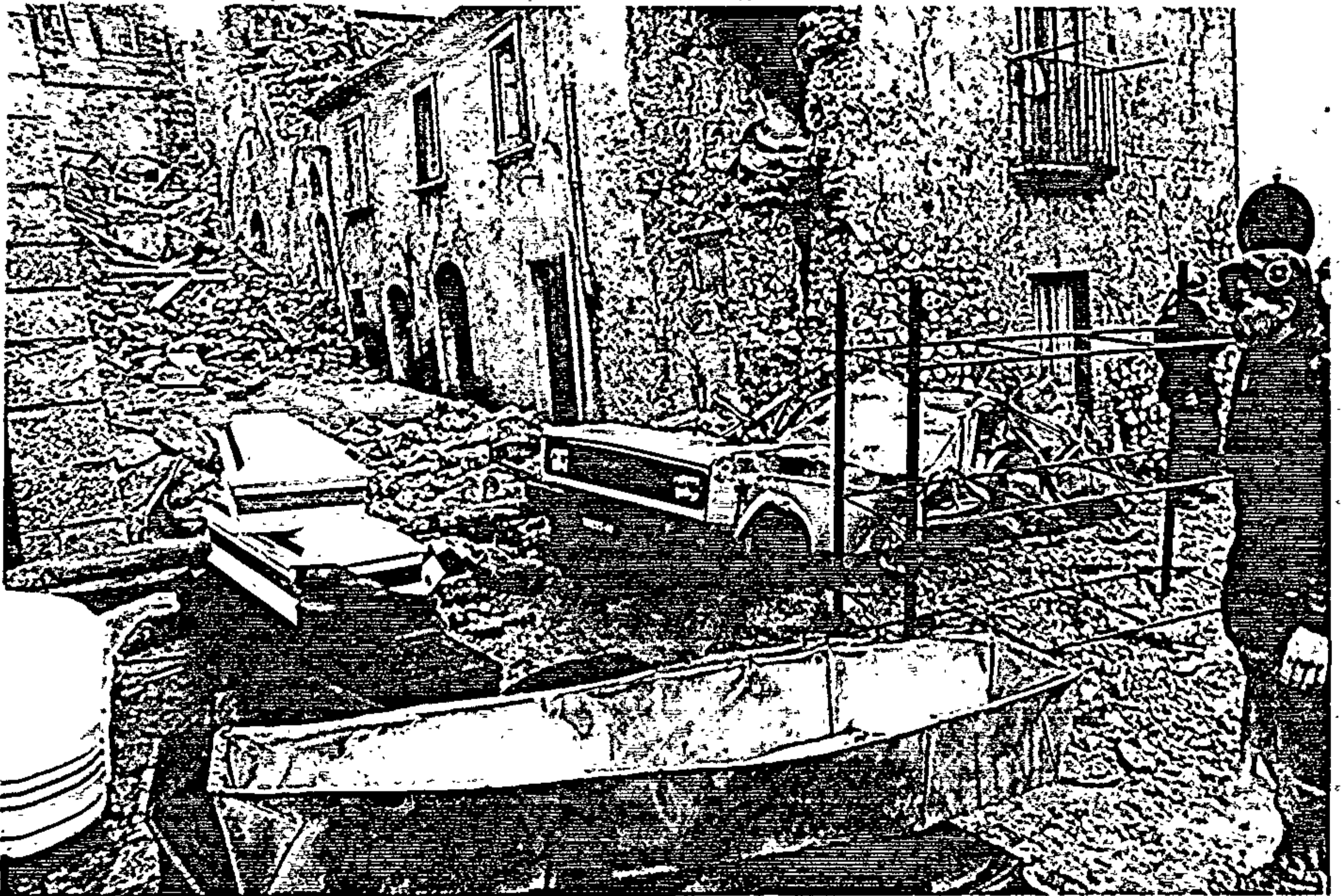
2. Quello ancora che ci ha colpiti è stata la grande generosità della Comunità Italiana che ci ha riempito di soldi per fronteggiare questa dolorosa situazione. E insieme alla generosità vi è stata una meravigliosa fiducia nella gente, una fiducia che ci ha commosso a noi Sacerdoti, che ci ha fatto sentire umili, che ci ha fatto mettere in ginocchio davanti a Dio ringraziandolo perché nel mondo c'è tanto bene. I soldi di sono stati dati dalla gente semplice, dai bambini, dai lavoratori, dai commercianti, dai Clubs, dalle Associazioni, dalle scuole: ci sono stati dati ad occhi chiusi, siamo noi che ci siamo impegnati a scrivere lettere. Ma la nostra gente ha avuto fiducia.

Chiediamo al Signore che ci mantenga nel cuore questa generosità e questa fiducia; purtroppo i giornali e la televisione non hanno parlato di queste cose, ma il nostro cuore ne ha parlato con Dio e il nostro cuore ha saputo dare la serenità a tante persone distrutte, ha saputo far nascere di nuovo la speranza nella vita, ha asciugato tante lacrime. Signore rimani sempre nella nostra anima.

Don Roberto Russo
Chiesa Italiana di San Pietro
4, Backhill,
London E.C.1.



Eccò due tragiche scene di Sant'Angelo dei Lombardi, uno dei paesi più gravemente colpiti dalle scosse dello scorso novembre. Da un'immagine di devastazione e di disperazione emerge la speranza e la vita.



CRONACA

LE ATTIVITÀ DELLA NOSTRA COMUNITÀ

THE ARLECCHINO PLAYERS IN "ANASTASIA" BY MARCELLE MAURETTE

Marcelle Maurette's play deals with one of the many attempts to pass a young girl off as Anastasia, youngest daughter of Tsar Nicholas II of Russia, who was executed with her family in 1918 during the Revolution. Rumours have persisted since the event that she somehow managed to escape and hence the countless attempts to assume her identity.

The prime mover in this plot is Prince Bounine, an unscrupulous, dissolute Russian aristocrat with an eye for the main chance and a talent for survival. His two henchmen are Boris Chernov, a lugubrious ex-banker with a history of fraud and Piotr Petrovsky, a rather unstable artist with a drug problem. This unlikely troika are engaged in conning the bankers of Europe into believing that Anastasia is holed up in a Swiss sanatorium following the traumatic aftermath of her escape from Russia. With the law closing in on them Bounine announces that he has found a surrogate Princess and proceeds to introduce us to a dowdy, disorientated female whom he has apparently rescued on the verge of suicide. At this stage of the proceedings it seemed as if a Chekovian "My Fair Lady" was on the cards with the young waif being coached and bullied into assuming the role of a Princess. But underneath the dishevelled exterior there is real breeding and her fine hands and head would sew the first seeds of possibility that this is the genuine article.

The acid test arrives when she has to confront her supposed grandmother the Dowager Empress of Russia and gradually convinces her of her authenticity. Appalled at the prospect of marrying her one-time childhood sweetheart, the ineffectual Prince Paul, to seal the deal for herself and her captors, she flees before she can be presented to the Swedish bankers.

What made this a very entertaining evening was not the plot in which disbelief had to be suspended, but the excellent quality of the acting and a set and costumes which superbly evoked the atmosphere of the period.

John Belli with his aristocratic mien was a suitably impressive Bounine while at the same time conveying the corrupt and opportunistic side of his nature. The part of the bourgeois banker with a skeleton in the cupboard was very convincingly portrayed by Richard Evans. By turns mournfully pessimistic, tetchy and aggressive he wore a perpetual expression of having a nasty smell under his nose which he only lost when it seemed as if the Tsar's ten million roubles was in the bag. The third member of this unsavoury trio was played by Robert Belli who gave an arresting performance as the nailbiting, anxious artist with a penchant for brandishing his pistol at the slightest provocation.

Anna Bottino gave a fine performance as Anna Bróun - Anastasia. Certain aspects of her performance stood out in the memory; the aristocratic poise with which she, flaunting Bounine's wishes, sat down to reminisce with the old servants, her moving scene with the Empress and the bloodcurdling, hysterical cackle which brought the curtain down on the first act and had the audience catching their breath.

"ANASTASIA" - REVIEW CONTINUED.....

THE ARLECCHINO PLAYERS IN "ANASTASIA" - REVIEW CONTINUED

ACQUAZZANO

However, in the outstanding cast, Marianna Servini's performance as the Dowager Empress stood out as truly superb. Maurette has given her some truly funny lines, particularly when berating her silly lady-in-waiting, Countess Livenbaum for her "amorous yearnings". Miss Servini's delivery of these lines out with a consummate sense of pace and timing. She begins with Anastasia where she begins by being coldly dismissive, then almost imperceptibly convinced of the veracity of her story, was beautifully played and is perhaps the high point of the play.

In the supporting roles Colin Davey was very plausible as the Doctor who had gone through great suffering and was hopelessly in love with Anastasia's alter ego as was John Zani as the timeserving Counsellor Drivinitz. Vincent Sartori made Prince Paul look so gullible and feeble that it was small wonder that Anastasia went fleeing into the night.

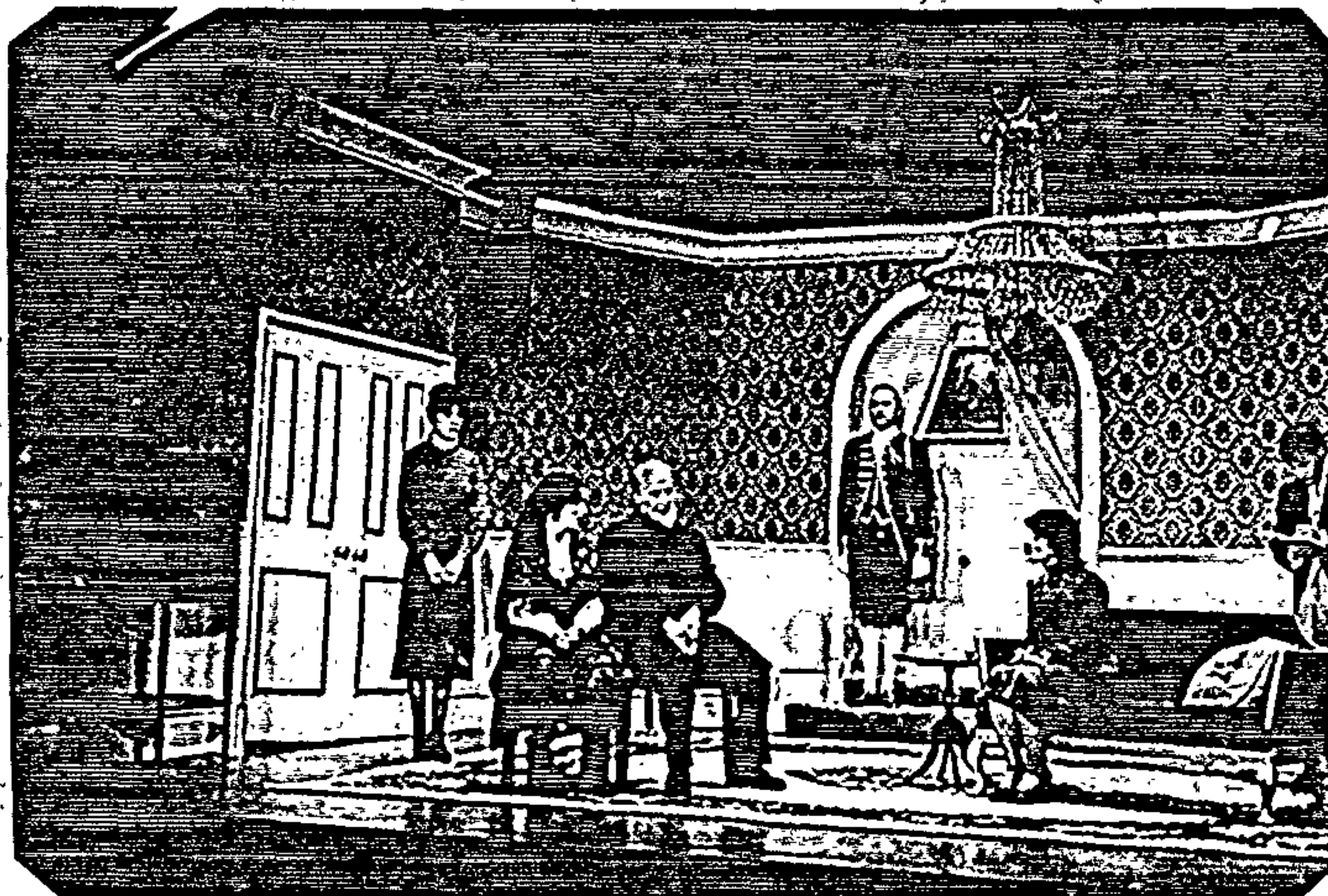
The set, designed by Enrico Maestranzi, was magnificent, conveying the opulence and grandeur of Bounine's mansion and the costumes, particularly the dress uniforms of the Princes, were also splendid.

Peter Bertoncini must be congratulated on getting such varied and interesting performances from his talented cast and the entire company can feel proud of a great success.

TONY BERMAN

"ANASTASIA" WAS PERFORMED ON FRIDAY 23, SATURDAY 24 AND SUNDAY 25 JANUARY. ALL PROCEEDS WERE DONATED TO "THE SOUTHERN ITALY EARTHQUAKE FUND".

THE ARLECCHINO PLAYERS' NEXT PERFORMANCE WILL BE ON SUNDAY 12 APRIL AT THE ITALIAN CHURCH - "THE PASSION PLAY".



The Lucchesi nel Mondo Association

The wind of change swept through the Lucchesi nel Mondo Association at its Annual General Meeting, on Sunday, January 18th, bringing with it a new Chairman, Secretary, and Treasurer. Cav. Prof. Dino Fruzza, who was the Association's Chairman for eight years, announced his resignation at the meeting, which took place at St. Peter's Italian Church, in Clerkenwell.

The Association now chaired by former Honorary Treasurer, Renzo Fabbri, also saw the departure of five other Committee members, including Honorary Secretary, Virgilio Coltelli, who did not stand for re-election.

Former Deputy Chairman, Peter Toalini is now Treasurer and Mrs. Mimmi Giorgio is the new secretary.

Speaking at the meeting, Cav Fruzza appealed to members of the Committee and assembly to bring harmony and goodwill into the Association for its future's sake.

Starting at 5.15 p.m. with the reading of the accounts, the meeting went on to discuss various items including the future of the Lucca Football Club.

The election followed at 6.20 p.m. by secret ballot and the 15 Committee members to serve in 1981 are as follows:

Renzo Fabbri, Mimmi Giorgio, Peter Tolaini, Giovanni Pellicci, Mario Giannotti Bianca Tolaini, Sergio Falcini, Fulvio Lenzi, Domenico Ferrari, Katy Giorgi, Renato Rigali, Veronica Comparini, Dino Farina, Michele Farina, and Giuliano Pellicci.

Peter Coltelli



The new Chairman, Renzo Fabbri, reads the 1980 Accounts



New Committee Member Giuliano Pellicci takes part in the discussions.

COMITATO SCUOLA ITALIANA DI STANMORE E AMICI

FESTA DANZANTE

di beneficenza per

L'OSPEDALE ITALIANO

DOMENICA 29 MARZO 1981

ore 19.30 - 21.00

Edgware School,
Green Lane;
Edgware,
Middlesex.

BAR/ASTA Biglietto: £5.00 (buffet incluso)

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a
Signora L. Fiori - tel: 01 904 5735

silva travel



28, TORRINGTON PLACE, LONDON, WC1. Telephone 01-631 4632
631 4549

SPECIAL EASTER DEPARTURE

16th to 20th April 1981

London to Lugagnano

£.72.00 return

London to Borgotaro

£.77.00 return

for other destinations e.g.
Milano - Rome - Napoli - Venice & Turin
please contact our office: 631-4632-45

Fifa fiscale

IN ITALIA LO STRUMENTO 'ANTI-EVASIONE FISCALE' E IL TIMORE

— Luigi Guarnieri

In Italia l'anno scorso gli uffici delle tasse hanno recuperato una somma che è del 36% più elevata di quella del 1979. Ugualmente nell'IVA si è visto un incremento delle entrate di 42%. Certamente si deve tener presente l'elemento inflazionistico, però in ogni modo, questi sono i risultati delle misure restrittive del ministro delle Finanze Franco Reviglio, introdotte nell'ottobre e nel novembre dell'anno scorso per combattere l'evasione delle tasse.

Franco Reviglio, professore di economia all'università di Torino, fu nominato ministro delle finanze in agosto 1979. È socialista, però ciò che conta è il fatto che non è un deputato parlamentario e, quindi, non deve preoccuparsi del clientelismo e della rielezione.

Si è messa a punto un'operazione completamente nuova: la caccia all'evasore con l'aiuto di una strategia di timore. Per un maggior controllo fiscale, Reviglio ha stabilito delle categorie di contribuenti, per esempio, dottori, ristoratori, e architetti. Da queste categorie i computer del Ministero scelgono alcune migliaia di contribuenti per fare una verifica dei conti. La minaccia di essere controllati ha spinto molti professionisti a pagare le imposte sui redditi, o almeno denunciare cifre più realistiche. Adesso alcuni dottori, e avvocati danno perfino la ricevuta ai clienti per i conti pagati.

Con un decreto del Ministro delle Finanze del primo ottobre scorso, i bottegai, i ristoratori, e gli albergatori sono tenuti con maggior rigore, all'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale, se vogliono evitare addirittura la chiusura del locale. Devono comperare ricevute numerate, e in questo modo il Ministero può facilmente controllarle e assicurarsi che l'IVA è stata pagata.

Anche i clienti, se non hanno la ricevuta fiscale quando viene richiesta dalla Guardia di Finanza mentre escono dal locale, sono soggetti a una multa minima di 5000 lire e massima di 22,500 lire. Il ristoratore o l'albergatore che non dà la ricevuta fiscale è soggetto alla pena pecuniaria minima di 50,000 lire, massima di 225,000 lire.

La multa è uguale per i bottegai e negozianti che emettono la ricevuta con cifre inferiori, però se la alterano o la falsificano con lo scopo di eludere l'applicazione della legge, rischiano la reclusione da 6 mesi a 3 anni.

Dal 1° novembre 1980, sono obbligati per legge a rilasciare la ricevuta anche i commercianti di oggetti preziosi, elettrodomestici, pelli e pellicce, carrozzieri, meccanici, elettrauti, gommisti, e parrucchieri per signora.

Un ulteriore controllo e la modificazione della bolla d'accompagnamento per le merci viaggianti. La bolla è stata resa più estensiva e rigida. Si tratta di quasi tutte le categorie di prodotti, includendo i prodotti agricoli con volume d'affari annuo superiore ai 10 miliardi.

Certamente le misure di Franco Reviglio contro l'evasione fiscale hanno avuto un successo sensibile rispetto alle entrate, però riflettono anche i primi passi del governo verso l'istruzione generale di un atteggiamento più responsabile di fronte al pagare delle imposte, in particolare l'IVA. Il ministro delle finanze ha detto che vuol fare pagare meno tasse agli italiani - a patto però che tutti le paghino!



THE HILL



AT SCHOOL

As infants the classes were a mixture of boys and girls but in primary school the girls were downstairs and the boys upstairs although we still shared the small rooftop playground. Teaching was good, a little on the religious side, and we were taught a basic curriculum. There was no question of learning French and German, but English and Arithmetic. Also there was little prospect of continuing schooling after 14 years of age - there were no 'O' levels or anything like that, instead the cleverer boys took an exam at Hugh Millington School and if you passed you could attend that school. Even though I passed the exam, my parents looked at the financial side of things and found me a job which paid 9/6d a week with Jarvis and Co., (who are still there today) in St. John's Street. My job which I started at 14, was to melt glasses to fit watches - I worked in a little room with temperatures of 98° to 100°, any colder and the glasses would crack. The only ones that I knew went on to Hugh Millington were Festa the barber and Arturo Bonfanti.

Mr. Taylor the headmaster, was a fanatic for football, and his main ambition was for St. Peter's to have a good football team, which he succeeded in doing. I remember that, many times during the week, he would come into Mr. Delaney's class and say: "First Team: practice!", and Mr. Delaney would go barmey because we were being taken from his class to play football. We would go and practice on the asphalt rooftop playground which sloped. Over the back end of the playground was a timber yard, which later became a building used by the Daily Mirror.

As regards all our sporting activities, the school was too good for "Holborn and District", and when we moved up into the "Islington and Borough", to our amazement we came overall second in the first year. I remember once we fielded a team representing Middlesex Roman Catholic Boys Relay Team, at Motspur Park. There was myself, Dino Bacuzzi, Mario Salvoni, Nini Esposito and Arturo Bonfanti, and we represented the whole district. Mr. Taylor was very keen for us to do well in our sport and he would take us down into the hall and run the team round - the last man would get a whacking with the cane. That made sure we livened up a bit. There was also Mr. Goddard who took us for sport.

Another thing I must tell you about was the class Mr. Leaper took. We called it the "lunatic class" and was made up of the boys who came over from Italy, and couldn't speak any English. Mr. Leaper had to enlighten them in English ways and teach them the English language - they drove him mad. We played our tricks too: I can remember when Mr. Keeter was dozing in his chair, we would give him a piece of chalk to chew!

We would all go from school on a fortnight's holiday to Hastings, where we would stay with 'aunties', perhaps 5 or 6 children per lodging house. This cost 12/- which was a lot of money then, and our families would pay for this by paying 6d a week. We enjoyed this very much as we wouldn't otherwise go anywhere else much, although our parents would perhaps take us to Hampstead Heath for the afternoon. The people who went to live in the Barnsbury Estate mingled with the English people more and they would go hop-picking in Kent and they'd get paid according to how much they had picked. I never went - it was a dismal affair apparently; you lived in huts and washed out in the open.

Talking of things which were too English for our tastes, we didn't join the Boy Scouts or Girl Guides perhaps because we were never introduced to these activities. It's a strange thing but the teachers themselves accepted the Italian element of our upbringing.

One person that sticks in my mind from that time was the dragon of the Church, Father Cristiántelli - when you went to confession everybody knew the sins you committed! We feared him because he would shout if you missed prayers. I also remember Padre Antoni who, if he presided at a wedding, would also attend the party afterwards and sit down and play cards - his blasphemy was "Dio hane!" (instead of 'cane'). As far as we were concerned, he was a good priest.

MY YOUTH

As a young man, after leaving school, I can remember our main fun was dancing. Eight to twelve of us boys would dress up smartly and go off dancing three or four nights a week to places like the Drill Hall in Judd Street, Kennington Halls and a little place called Itro's at Camden Town. We'd be dancing up Northampton House, in Highbury and there was a dance in Britannia Road. There were even dances held round the back of Pentonville Prison, run by the warders! My particular group of lads included Nini Esposito, Saba Bruscini, Titch Corano, Guido Cotomeni, Jimmy Falco and Aldo Salvoni (now my brother-in-law) who looked a bit like Clark Gable in those days. So eight or ten of us would move around, going to the dance halls and we had a bit of a name for ourselves. We were known as the Italian boys, and romance was in the air.

As I said we were smartly dressed, with Trilby hats and big coats and jackets; perhaps a blue serge suit or a pinhead, or a parson's grey with 22" turned up bottoms and a trilby hat, and off we'd go. If you bought a Crombie overcoat for £5.00 you were well off. These were the good quality lasting clothes, I remember buying a coat off my friend Saba Bruscini and I had it for 6 or 7 years and got fed up and sold it to Jimmy Wise - that same coat with square shoulders and belted.

When I was younger I would perhaps go round to Patsy Hearn's on Sundays and hire a bicycle for 2d a day and we'd ride up and down Hatton Garden. Maybe a group of us would hire some bicycles for a whole day and ride to Hastings - I remember that Eli Sidoli was the best cyclist among us, he was always beating us.

A few years after this we started buying cars. There was only one driver: Jimmy Wise, but we would each chip in a few pounds and we bought a Chrysler, 4 of us, for £12.00 - you should have seen it: a beautiful car with a drop top, and you could have lifted open the bonnet and had your breakfast off it. We also bought an old Clyno for £4.00 and the mudguard was held up by an electric wire. We bought an old 2 seater Buick for £8.00 and a Vauxhall 8 seater which was like a limousine. Petrol was only 11½d per gallon. Each year we'd have a new car and we really used those cars.

Pino Maestri

(Next month - Procession Sunday,
My Early Years At Work.)

A RICHIESTA PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE NOTIZIA:-

COMUNE DI SENERCHIA

PROVINCIA DI AVELLINO

IL SINDACO DEL COMUNE SUDETTO ATTESTA

che il Signor Boffa Ludovico - di Luca - proveniente da Londra (G.B.) - ha distribuito somme di denaro alle seguenti persone terremotate di questo Comune.

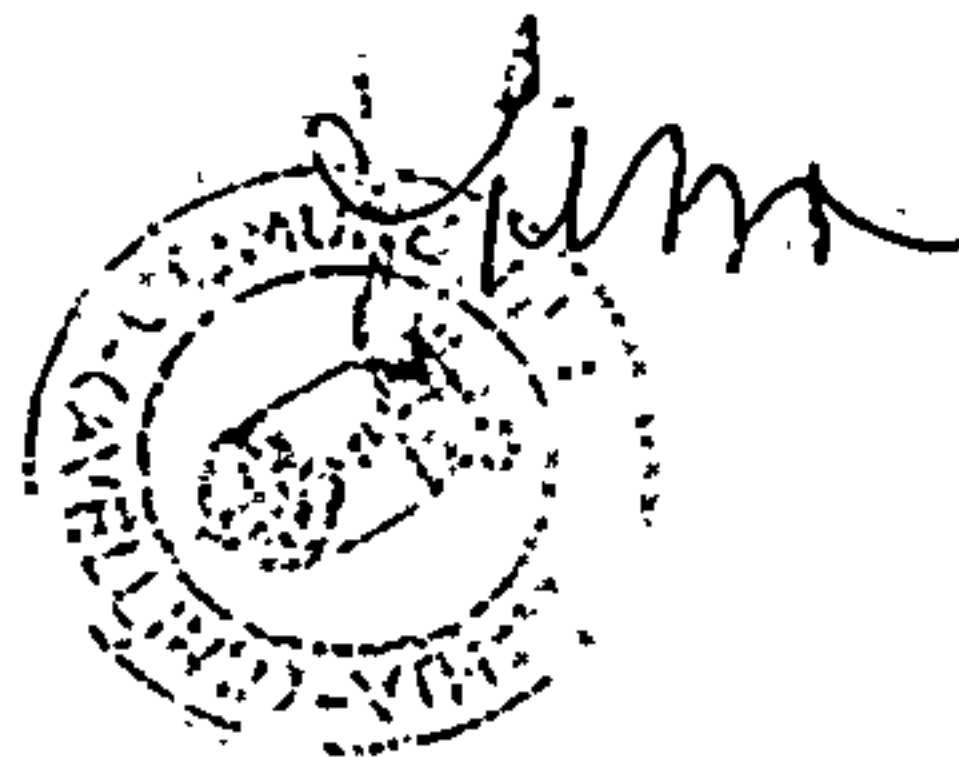
Fasano Donato	Lit. 50.000
Gentile Angelo	Lit. 30.000
Don Michele Di Milis	Lit. 50.000
Strollo Erberto	Lit. 30.000
Trimarco Filomena	Lit. 30.000
Bambini delle Scuole Elementari	Lit. 250.000
Grillo Vincenzo	Lit. 30.000
De Vita Gelsomine	Lit. 20.000
Gasparro Gerardo	Lit. 30.000
Raimondo Michele	Lit. 20.000
Mazzone Ersilio	Lit. 20.000
Erbini Alfredo e fratello	Lit. 40.000
Guarnaccia Antonio	Lit. 40.000
Fasano Onefrio	Lit. 20.000
Severino Antonio	Lit. 80.000
Boffa Fulvio	Lit. 80.000
Sessa Liberatina	Lit. 100.000
Megaro Carmine	Lit. 80.000
Marino Michelina	Lit. 60.000
Borriello Giuditta	Lit. 80.000
Del Giudice Cleo	Lit. 80.000
Boffa Gelsemina di mesi tre orfane di madre	Lit. 600.000
Boffa Felice, vedova	Lit. 200.000
Boffa Luca	Lit. 200.000

TOTALE £1151 PARI A LIT. 1.304.000

Il Sindaco in nome proprio e per conto dei signori che hanno ricevuto il denaro ringrazia sentitamente il Signor Dino Rapaccioli che si è interessato alla raccolta delle sterline.

Senerchia li 12.1.81.

IL SINDACO
(Sessa Dionigi)



DITTA CIULLO

*The best Italian shoes directly
imported and sold at a very low price*



*Contact us at - 01-274 3833 or 01-672 2043
177 Boundaries Road S W 12*

Shoes on sale on Sunday mornings
in St. Cathrine Labouré School.

L'Agenzia di Collocamento per
Alberghi e Ristoranti

R. Bisci Employment

e lieta di annunciare la sua riapertura
al suo nuovo indirizzo di

5 PETER STREET (primo piano)
LONDON W.1. (tel 437 7387/8)

sotto la direzione del proprietario

GIUSEPPE GANCI

se avete camere, flat o case d'affittare
telefonate 01 437 7388

se volete viaggiare a prezzi economici,
con efficienza, simpatia e serietà,
venite dall'agenzia italiana:

MUNDUS AIR TRAVEL LTD

VOLI CHARTER E DI LINEA
A PREZZI RIDOTTISSIMI
PER TUTTA L'EUROPA
E LE PRINCIPALI CITTA ITALIANE

MUNDUS AIR TRAVEL LTD
5, Peter Street,
London W1V 3RR.
(Tel 437 2272)
(vicino mercato Berwick Street Soho)

GIRI

The Italian Church

Travel Agency

136 CLERKENWELL ROAD
LONDON EC1.

TEL. 01-278 1399
01-837 1528



NEWS FROM ITALY



YOU MAY HAVE MISSED

The 1981 London Marathon will be run on pasta power. All 7,500 runners are being invited to a party on March 28th, the night before the race. On hand will be two tons of pasta supplied by a St. Albans firm which actually exports pasta to Italy. A race spokesman said, "One of the main causes of exhaustion in a marathon is the depletion of the carbohydrate level from working muscle. Pasta will help to build that up."

The post office at Verona have opened a special department to deal with the 250 letters it receives each day addressed to "Romeo and Juliet".

Singing in passenger trains in Italy has become a crime liable to a fine and even a prison term. The fines range from £14 to £231 depending on whether the passenger sings on his own or as part of a chorus. The singer who fails to pay the fine will get a two-month prison term.

The Pope told the Vatican's 40 drivers that cars deserved "Constant and loving care, just like our souls".

President Sandro Pertini of Italy said in a French television interview that he believed terrorists were operating in Italy from foreign bases.

A marble bust of Pope Gregory XV attributed to 17th Century Italian sculptor Bertini, which was bought in a south London antique shop for £240 was sold at Sotheby's for £120,000.

Italian wine producers, the number one exporters to the United States, are making their first major sale to the Soviet Union. Officials said that a Soviet trade delegate was going to Rome to sign an agreement to buy 40 million gallons of red and white Italian wine.

Four people died and 17 were hurt when a Rome/Reggio Calabria train hit a landslide.

Italian film producer Carlo Ponti was cleared of a fraud charge involving £800,000.

Italian Germano Ercole was named Britain's Salesman of the Year for winning a £2 million contract to supply steel strand for the Jeddah/Mecca highway.

Italian police arrested 123 suspected Mafia members following a drive to smash 19 gangs in and around the city of Reggio Calabria.

Jewish jeweller, Sid Thal, from Seattle gave Pope John Paul an 18 carat gold ring at a private audience in Rome. The Pope said he would wear it wishing all religions would live in harmony.

The medical director of a Rome prison was shot dead outside his home in the Italian capital.

Italian archaeologists diving near Naples have found three 19ft. high statues of mythological monsters at the bottom of the sea near the underwater ruins of Cicero's Villa.

Eight people died and many injured as an earth tremor hit the region in Southern Italy devastated by last November's earthquake.

(We have reproduced this Press Release from the Hartwell Estates Residents Association, at their request because we feel it may interest some of our readers in view of the fact that it concerns an area which was formerly part of the Italian Quarter)

HERA

Hartnoll Estates Residents Association

PRESS RELEASE DECEMBER 1980

We are one of the last remaining inner city communities struggling to maintain an existence against odds that threaten to overwhelm us. In November, 1978 our 312 flat Estate, which lies between the south end of Rosebery Avenue and Gray's Inn Road, was purchased by the St. Pancras Housing Association with the support of the London Borough of Camden. The eight blocks that comprise the Estate, built as working class housing just before the end of the last century, were all badly in need of repair and modernisation. Both our new landlords and Camden Council promised that these would be carried out. External repairs were undertaken on a third of the flats but Holsworthy Square, (72 flats) in Elm Street and Rosebery Square (139 flats) in Rosebery Avenue, the two blocks in the very worst condition, remain untouched. The plans for the complete modernisation of Holsworthy and for essential and major repair work on Rosebery have come to a grinding halt. Central government says there is no more money, Camden Council are £9 million overspent on housing already, our landlords have no other source of finance and that leaves the residents of two crumbling blocks of flats no better off.

Tenants of Holsworthy have had two years of worry about the less pleasant side effects of modernisation and reaped none of its benefits. They've wondered when they would have to move out, where to, and whether they would suffer financially. Tension has been maintained because our landlords have at all times remained confident that finance would be available. They have presented tenants with outline architectural plans, asked them to choose flats in the modernised Square, and actually started Phase I of the modernisation by decanting twenty households. The empty flats were filled by Short Life Community Housing tenants, with little commitment to the community. Close on their heels came the squatters. Only recently have our landlords agreed to stop decanting and let no more flats to short life lessees.

As a direct result of government cuts, tenants in these two blocks, 50% of whom are old age pensioners, have been left to suffer the effects of poor sanitary conditions, no hot water, major structural decay, leaking roofs,

falling masonry, inadequate plumbing, dangerous wiring and no fire escapes.

Nobody should have to live in these conditions. Money needs to be spent now for these buildings to remain as homes.

Photo:

Exterior Holsworthy Square, water damage, caused from overflowing pipes.



BACKHILL CAR TEST

LANCIA DELTA

Filling the gap left by the demise of the much-loved Fulvia, Delta combines the advantages of popular front wheel drive hatchbacks, with executive car equipment and trim levels, and the sporty nature of more traditional Lancias. Has Lancia found the correct formula with its 'Car of the Year' Delta?

Yes, it is a small front wheel drive hatchback, but unlike the competition, the Lancia Delta is designed to be the most luxurious small car in its market. Its price is certainly pitched in that direction — £5200 — and the car is available only in one version in the UK. Emphasising perhaps its rather up market image? Lancia publicity tells us that the Delta has been designed for the serious driver who demands a great deal from his car. The chap who looks at his car not simply as a means of getting from A to B but as a pleasure in which he will spend a considerable amount of time. At last! A manufacturer who expresses our needs!

MECHANICS

The power unit and transmission in the Delta is based on Fiat's Ritmo (Strada) 1500. The Lancia engine does have some modifications to make it slightly more powerful than the Fiat. Apart from this, the car is pure Lancia.

The 1499 cc transversely mounted engine differs from the Ritmo unit in having a downdraught twin-choke Weber carburettor, an increased compression ratio of 9.2 and electronic ignition. Power outputs are 85 bhp @ 5800 rpm (DIN) with 90.4 lb ft torque @ 3500 rpm (DIN). The five-speed gearbox is again of Ritmo origin but with lower and closer ratios on third, fourth and top (overdrive fifth).

Delta suspension is MacPherson independent with coil springs all round. Double-acting hydraulic shocks and anti-roll bars are fitted front and rear.

Braking is pretty straightforward with front discs and rear drums servo-assisted. The circuit is split diagonally with a load sensitive valve in the rear circuits to reduce rear wheel lockup. Steering is rack and pinion.

The five-door Delta package meets the road on fat 165/70 SR.13 tyres shod to smart five inch alloy wheels.

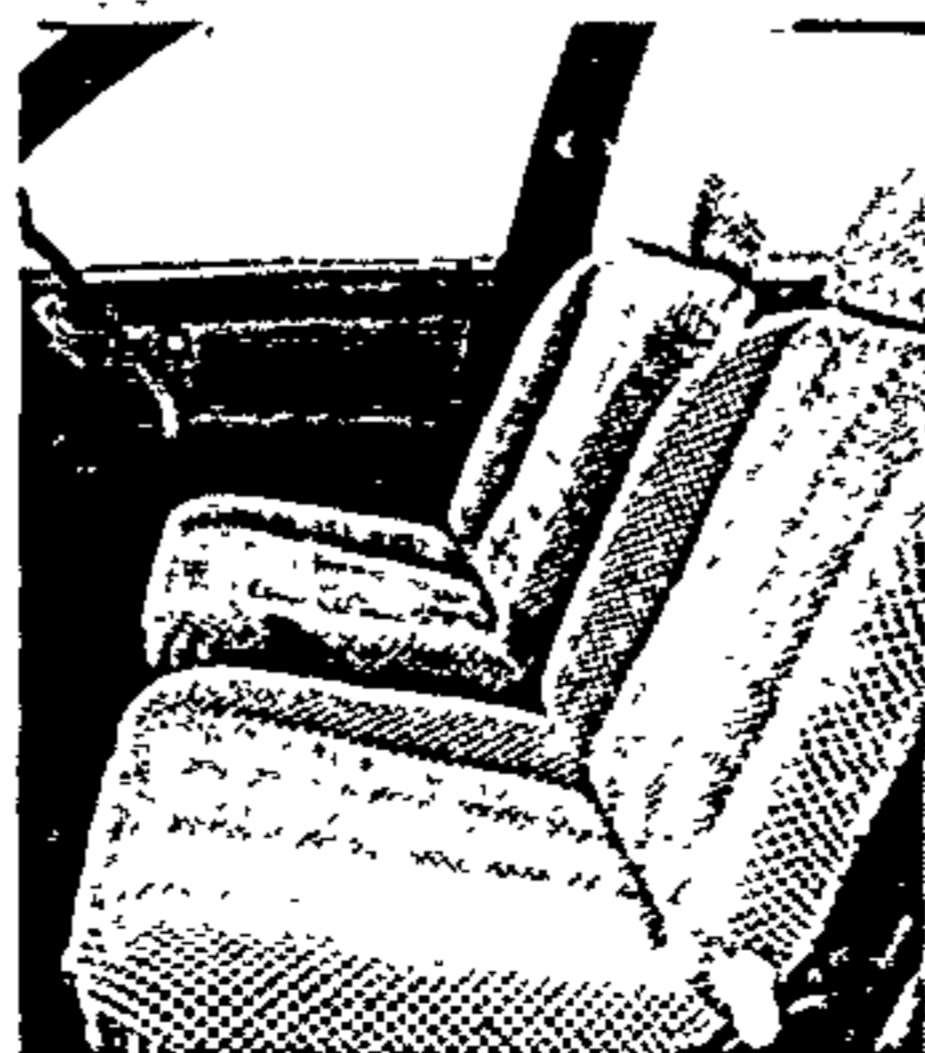
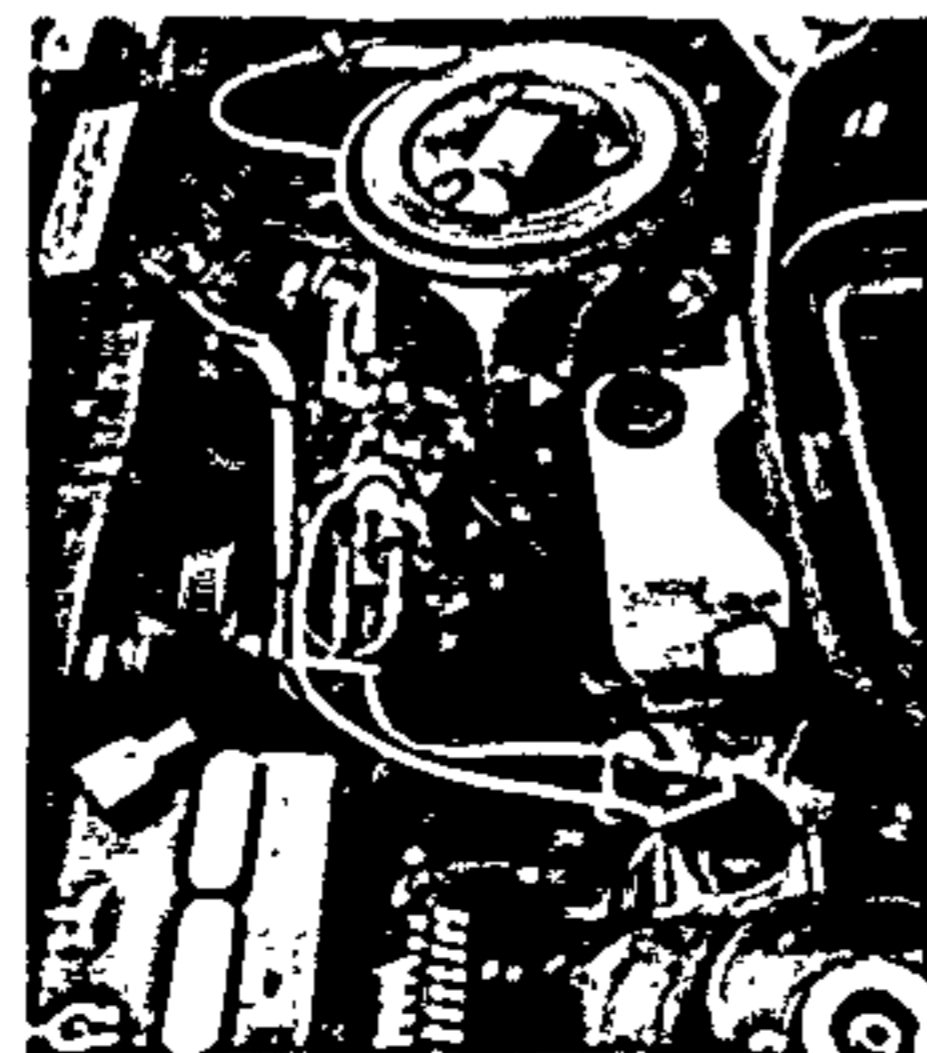
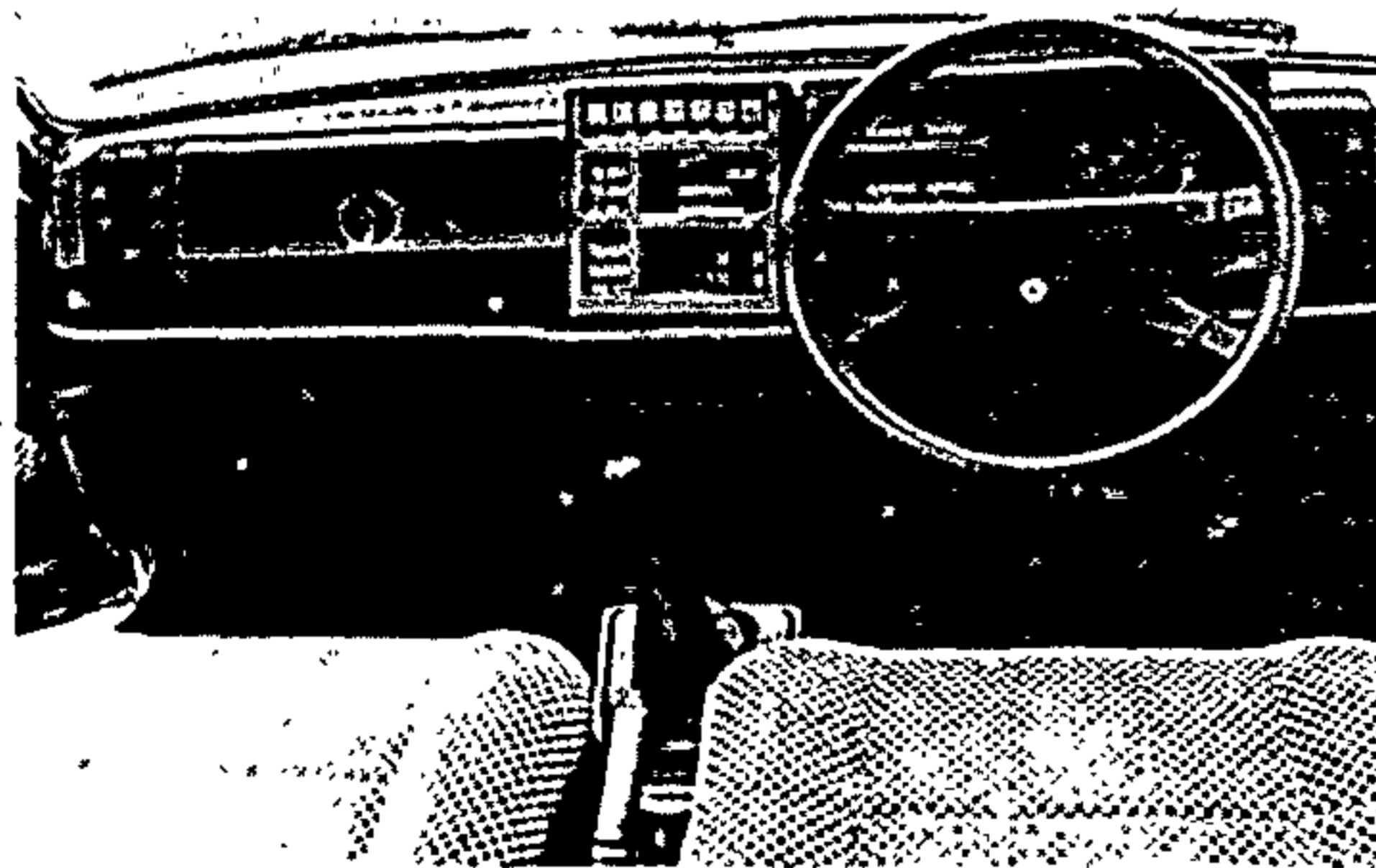
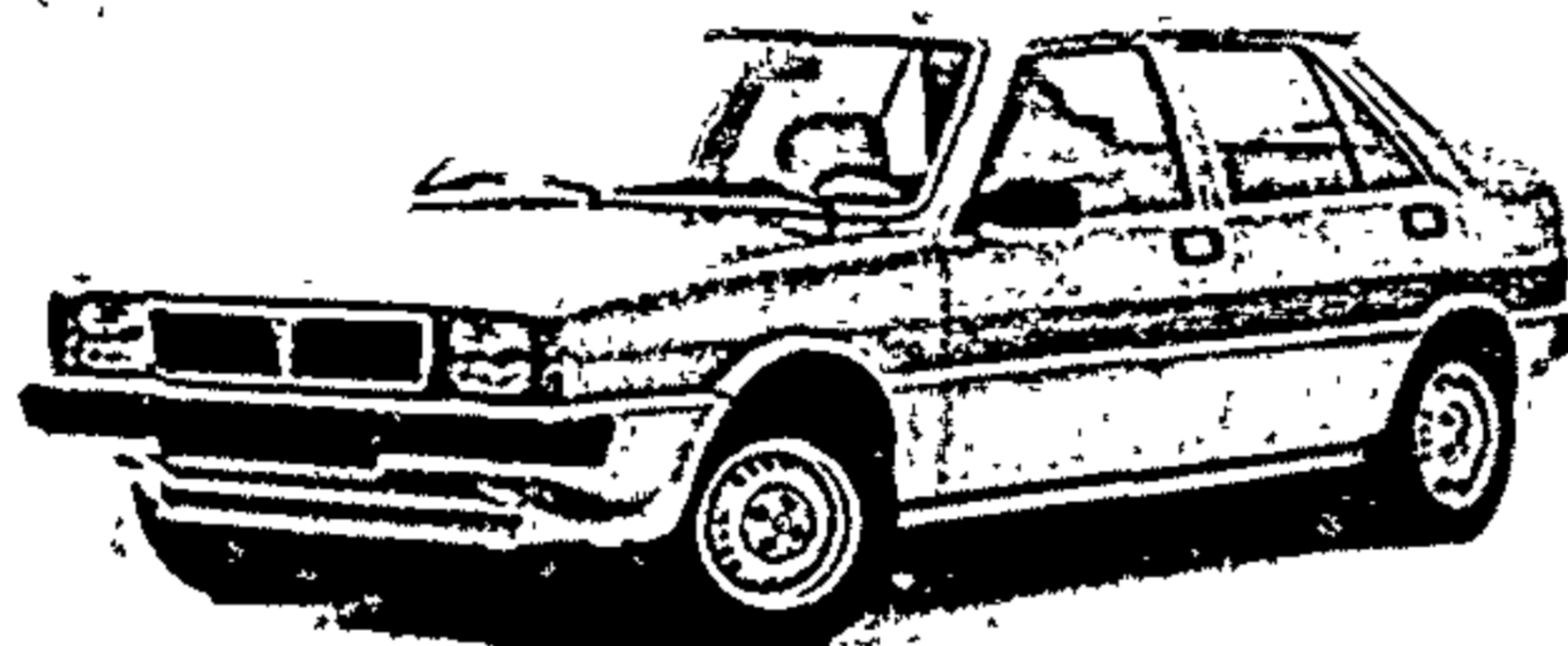
STYLING

Styled by Giorgio Giugiaro's ItalDesign, the Delta is a small, compact and simple design. The stubby tail with high mounted rear lights, squat front with the Lancia grille and front and rear bumpers colour-matched to the bodywork, give the Delta an elegant and cute look. When many of today's cars have virtually identical interiors, it is nice to see that ItalDesign was given virtually a free hand to produce what amounts to a stylist's car. Art for art's sake perhaps, but the result is excellent.

The black soft-padded facia (which is manufactured by Lancia using a new to Europe process)

features boxed rectangles containing all instruments and switches. In the largest of these rectangles, deeply recessed to guard against reflections, are two

main dials — speedometer and tachometer. To their left in a pair of smaller rectangles are four gauges to monitor oil pressure, water temperature, fuel and battery charge.



Also housed here are warning lights. The circuits for these warning lights can be checked via a test switch.

The central upright rectangle houses heating and ventilation controls, twin air vents and a bank of seven push-push switches running along the top. These function switches work the rear fog lamps, heated rear window, hazard warning, rear wash/wipe, circuit test and two extra facilities.

Provision is made for a radio/cassette unit. The speakers are unusually mounted either side of the centre console.

Heating and ventilation is claimed by Lancia to be very good and better than in Latin cars of yore. This system was designed in conjunction with Saab, however, we found the slider controls confusing and we couldn't even get the side demister vents (door mounted) to work. We do plead ignorance though — our test car came without a handbook.

Mounted behind the sporty four-spoke adjustable steering wheel are three wands which work the usuals — indicators, wipers, washers and lights.

For a small hatchback, the Delta excels in having masses of storage space. The front doors have deep pockets, the facia has a full width tray and a large lockable glove box. The centre console oddly has no storage facility. Just the gated gear lever and ashtray with cigar lighter. At the back of the car is a large parcel shelf, and the split rear seat can increase the Delta's boot space from 9.2 to 35.3 cubic ft. Incidentally, the boot is fully carpeted and better trimmed than some interiors!

Passenger space is fair. On one occasion we managed to get five adults in the car, but for long journeys, the Delta is best as a true four adult seater.

Trim is heavily stylised and very Italian. Our bright red Delta had grey/black chessboard check velvet seats with matching door panels and headlining. The front seats have head restraints which are adjustable for height and angle. Deep pile carpeting is fitted.

Delta is fitted with many cleverly thought out extras, most of which would only normally be found on more expensive sedans. Above the rear view mirror in a console is a digital clock, a chart with tyre pressures and service interval reminders. The three passenger grab handles are sprung so that they retract into the headlining when not in use. Twin internally adjustable door mirrors are fitted. Unusually for a car designed primarily for left hand drive, the bonnet release is on the driver's side. This is another example of the

LANCIA DELTA

efforts Lancia has gone to in order to produce a luxury small car.

ON THE ROAD

And now for our favourite gripe, automatic chokes. Alas our Delta really didn't like starting up in the morning. Each day for a week, our Car of the Year behaved just like a true Italian. Perfectly temperamental. However, once the car reached operating temperature, it showed its true colours.

The engine is lively and responsive pulling well from low revs right up to the red line at 6 500 rpm with no suggestion of any flat spots. Delta has ample torque and is a car which likes very much to be driven with brio.

Our performance figures show the car has an indicated top speed of 100 mph and a 0 to 60 mph time of 11 seconds. Fuel consumption averaged out at 32 mpg.

Gearchanges are quick thanks to the small gate and correctly sprung lever. Unlike the Ritmo's heavy and notchy gearchange, the Delta's is perfect. Strange how the same box can alter character.

Road behaviour is to a high order. Delta corners tautly with minimal roll and its light but precise steering coupled to excellent handling characteristics make it great fun to 'chuck about' both in town and on the open road. Braking is positive with short pedal travel as has the clutch. Only in extreme conditions is

front wheel fight noticeable. Taken to its high limits, the car will ultimately understeer and this is easily controlled by backing off the power.

Ride is more sporty than luxurious. On all surfaces, the car tackles

the job well. Only on rough roads with severe undulations do passengers notice the car's stiff ride. At all times, Delta gives both driver and passengers extreme confidence.

Top marks go to the soundproof-

ing. Whatever the speed, the car is beautifully quiet. Alas, even the lovely rorty Lancia exhaust note is kept out of the cabin!

Delta may well be a luxury hatchback, but under all the nicely executed trimmings, the discriminating driver will find, as we did, that the Delta is a sporty, well-mannered car, in the true Lancia tradition.

DATA

MAINTENANCE

Major service time:

6,000 miles: 0.45 hrs
12,000: 4.0 hr
18,000: 6.0 hr

Sump capacity:

0.94 gal

Oil change intervals:

6 000 miles

Grease point intervals:

None

Time for removing/replacing engine:

(inc. transmission) 3.8 hrs

Time for removing/replacing gearbox & clutch:

3.8 hrs

Time for renewing exhaust system:

1.7 hrs

Time for renewing front brake pads:

0.6 hrs

SPARE PART PRICES

Engine (new):	£1,113.56
Gearbox:	671.66
Differential:	28.32
Brake disc:	17.02
Set of brake pads:	16.99
Starter motor:	45.50

Fuel pump:	£ 7.06
Front damper:	31.80
Exhaust system:	113.68
Oil filter:	4.73
Alternator:	63.51
Speedo:	29.68

BODY PART PRICES

Front door (primer):	£ 79.95
Front bumper:	77.75
Bonnet (primer):	86.75
Windscreen: (laminated)	71.29
Headlamp unit (each):	34.98
Grille:	17.76

All prices quoted EXCLUDING V.A.T.

CONCLUSION

At £5 200, the five-door Delta is right at the top end of the hatchback market. There are offerings from virtually every major manufacturer including Ford with its new FWD Escort — which is Car of the Year 1981.

Taking the front wheel drive competition, Delta emerges as a clear overall winner. It is the perfect compromise for the person seeking a sporty car without forsaking comfort, space and refinement.

Lancia has gone to great lengths to ensure this model doesn't appear on scrap heaps as quickly as some other of its stable mates. Co-operation with Saab in body protection measures and a six-year anti-corrosion warranty should allay any fears in this direction.

RICCARDO GADESELLI

© HULTON TECHNICAL PRESS 1980



**bomboniere
tulle
confetti
fiori**

DITTA A VERONESI S.n.c. MILANO — ITALY

SALES AGENT: Maurine Sandler
86, Old Brompton Rd - South Kensington - SW7
Tel. 01 - 584 2352 / 730 2093

LINEA ITALICA LIMITED
(aperto la domenica)
WAREHOUSE/SHOWROOM 3-7 Ray St, EC1
TEL: 01 837 7377



*Simply The Best Quality
Italian Furniture*

FOR YOUR DINING ROOM, SITTING
ROOM, BEDROOM & KITCHEN

**WASTEELS ORGANIZZAZIONE MONDIALE
OLTRE AI BIGLIETTI CON FORTI
RIDUZIONI VI RICORDA:**

Biglietti ferroviari per tutto il mondo - biglietti aerei o marittimi - viaggi individuali o collettivi - forfait - congressi e crociere - escursioni in pullman - noleggi di automobili con o senza autista - prenotazioni alberghi - spedizione bagagli - emissione di polizze assicurative.



(LONDON) LTD.

**121, WILTON ROAD
LONDON S.W. 1 - TEL: 834 7066-7-8**

**Ricordate per il vostro prossimo viaggio:
La Wasteels è sempre al vostro servizio.**

**Viaggiate con noi e ricordate:
Partenze giornaliere con forti riduzioni!**



Notizie Della Chiesa di San Pietro:

ORARI DELLE MESSE

Giorni Feriali.....10.00 a.m. - 7.00 p.m. (non sempre)
Sabato.....10.00 a.m. - 7.00 p.m. (Vale per la domenica)
Domenica..... 9.00 a.m., 10.00 a.m.
11.00 Cantata in Italiano e Latino
12.15 p.m., 7.00 p.m.
Giorni di Precetto.....10.00 a.m., 7.00 p.m.,
7.00 p.m., 8.00 p.m.,

Vi preghiamo di prendere nota dei numeri di telefono della chiesa.

837 1528

837 9071

Se risponde la segretaria telefonica (ANSAFONE), lasciate il vostro numero di telefono e vi richiamiamo il più presto possibile.

Vi consigliamo di telefonare sempre se volete parlare con qualche sacerdote, perché ci chiamano fuori casa.

MARTEDI 10 MARZO

ALLE ORE 11.00 a.m., IL NOSTRO CARDINALE GIORGIO BASILIO HUME
CELEBRERA LA MESSA IN QUESTA CHIESA PER TUTTI I SACERDOTI
ITALIANI DI LONDRA.....TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE.

ORARI PER LA PASQUA

GIOVEDI SANTO 16 APRILE.....MESSA SOLENNE E PROCESSIONE..8.00 p.m.
VENERDI SANTO 17 APRILE.....SOLENNE FUNZIONE DELLA PASSIONE DEL
SIGNORE ALLE 3.00 p.m.
SABATO SANTO 18 APRILE.....INIZIO DELLA FUNZIONE ALLE 11.15 p.m.,
MESSA SEMPLICE DI MEZZANOTTE.
DOMENICA DI PASQUA.....LA PRIMA MESSA SARA' ALLE 8.00 a.m.

(In questi giorni le confessioni ci sono sempre)

Gli incontri per la preparazione alla Pasqua si svolgono ogni domenica alle 7.30pm
ogni giovedì alle 8.00pm al 4 di Backhill, ufficio parrocchiale. Cercate di inter-
venire perché sono molto interessanti e vi danno tanta felicità.



Notizie Della

Chiesa di San Pietro: Clerkenwell

QUANTO PRIMA VERRA A LONDRA A TROVARE I SUOI PAESANI, IL VESCOVO DI PARMA.
QUINDI TUTTI GLI ABITANTI DELLA DIOCESI DI PARMA SI METTANO AL PIU PRESTO
IN CONTATTO CON DON CARLO SORRENTI.....TEL 804 2307

PER I PELLEGRINAGGI A LOURDES POTETE RIVOLGERVI A.....

1. SUOR PHILIPPA (906 1589) CHE NE ORGANIZZA UNO
 2. PADRI SCALABRINI (735 8235) CHE NE ORGANIZZANO UN ALTRO.
-

CATENA DI SANT'ANTONIO

STANNO ARRIVANDO IN MOLTE FAMIGLIE ALCUNE LETTERE CHE DICONO DI PREGARE
A SANT'ANTONIO E DI MANDARE DI ALTRE LETTERE, ALTRIMENTI SUCCEDONO
GUAI.....
NOI SACERDOTI VI DICIAMO DI BRUCIARE O STRAPPARE QUESTE LETTERE.....
SONO BUGIARDE E LA GENTE CHE LE SCRIVE E CRETINA.



SONO NATI ALLA VITA DI DIO CON IL SANTO BATTESIMO

Antonella de Luca
Christian Passaglia
Eden Fessahaye
Gabriella Conti
Francesca Curati
Maria Vittoria Floris
Alessandro Beschizza
Rosa Concetta Marco
Fabio Massimo Ziccardi
Daniele Chiezzi

.....

HANNO UNITO LE LORO VITE DAVANTI A DIO NEL MATRIMONIO

Giuseppe Obertelli - Annè-Marie de Cruz
Mariano Matteoni - Jeanette Norman
Pasquale Roasmilia - Elisabetta Coradi

.....

RIPOSANÒ NELLA PACE DI NOSTRO SIGNORE

Luigi Costello
Domenica Pisano

.....

Felici nozze



BRUNO MEDICI
VICTORIA, SW1
Tel: 01-834 4501

We specialise in weddings Italian-style
with lots of beautiful colour photographs
and a vast range of montages and Special Effects.

We also have a selection of Italian albums
in suede, leather, and wood
artistically hand-finished.

*Per il vostro giorno piu' bello rivolgetevi
con fiducia allo Studio Medici.*

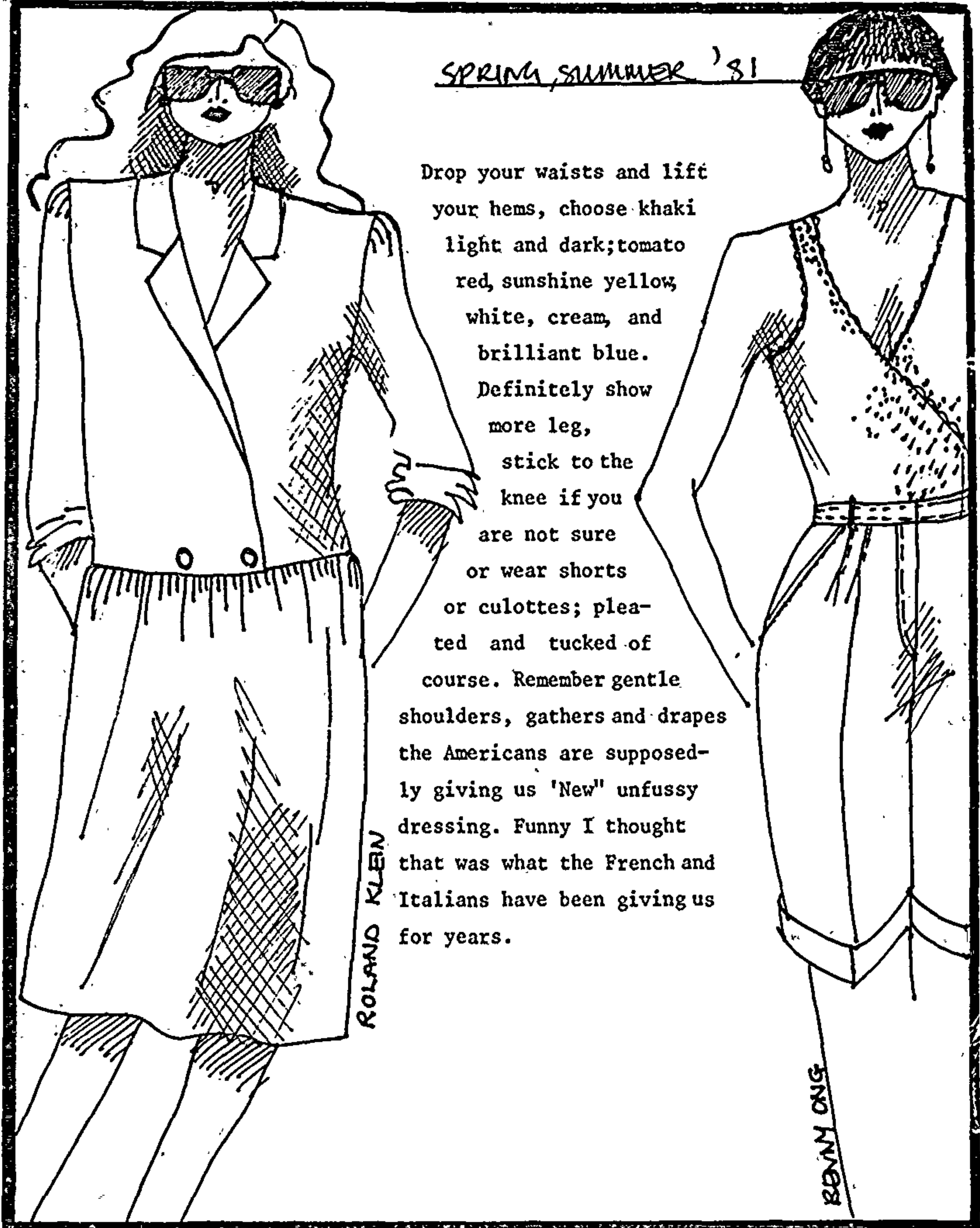
DESIGN BY HARMONY

Ivana Cecconi Bowes

WARDROBE

SPRING, SUMMER '81

Drop your waists and lift your hems, choose khaki light and dark; tomato red, sunshine yellow, white, cream, and brilliant blue. Definitely show more leg, stick to the knee if you are not sure or wear shorts or culottes; pleated and tucked of course. Remember gentle shoulders, gathers and drapes the Americans are supposedly giving us "New" unfussy dressing. Funny I thought that was what the French and Italians have been giving us for years.





THE OLD VIC COMPANY
IN VANBRUGH'S
"THE RELAPSE"

shall soon be taken in my own judgement; it may amaze you to discover that despite my erudition, my general versatility and the reckless abandon of my split infinitives I am of a modest nature and do not aspire to anything above my station. So it comes as a pleasant but constant surprise when, thinking to have sussed out a good performance then realised that the quality daily critics have not considered it worthy of a mention, I find that quality Sunday critics are of my mind. There's push for you. My latest flash of perspicacity occurred in 'The Relapse' at the Old Vic. The years of the First World War are said to be the darkest days of the Old Vic. I would venture to suggest that it is a moot point whether they could have been darker than these. Recent productions have barely approached the adequate. All things considered it seems to be a case of 'please do not shoot the actors. They are doing their best'. But the best will in the world doesn't compensate for lack of direction. 'The Relapse' is no exception although it is an improvement of 'Trelawny of the Wells' which preceded it. Also it is tattily dressed in a plethora of furnishing fabrics and man made fibres. Oddly enough it is Lord Foppington who comes off worst in terms of wardrobe; a figure more suited to the staff pantomime than a fantastic of high fashion.

The play is an objective slice of 17th century life and as with 'The Provok'd Wife' it wreaks no revenge. Apart from his close resemblance to a Camden Town jumble sale, John Nettles' Lord Foppington is not a star turn but an integral part of the plot. Nor is he a fool despite his ludicrous pretension. All this would be fine if most of the cast was not too bored to show at least enthusiasm if not talent. Indeed, as you probably well know, one of their number defected a few days before opening night so we can gather what his enthusiasm amounted to. His gap, delicately phrased as sudden indisposition, is filled without a trace of uncertainty by Richard Kay as Loveless the reformed rake. He has the fancy to test his fidelity to his charming wife, Maureen O'Brien and develops more than a fancy for her attractive cousin. She, the cousin, is ideally situated, for being a randy widow is loosed from the toils of matrimony and free from the inconvenience of preserving her maidenhead. What funny places they kept their chastity. Celia Foxe's listless Berinthia doesn't actually complain of a headache as she is carried off by the concupiscent Loveless but she can obviously take him or leave him. In fact, brought to the point would prefer to leave him, thank you very much for asking. No wonder the first Loveless absconded.

On the credit side we have my above mentioned perspicacious flash, Damien Thomas as the perfect gentleman, Worthy, whose vices are as elegant as his demeanor. This is truly a man of 'bottom', one who can face success or disaster with unflinching charm.

There is no shortage of grotesques and country bumpkins but few who take advantage. Bob Hornery is a superb Coupler, a disgusting old lecher and George Parsons produces perfectly three minor characters. But for the rest of a substantial cast mediocrity is their highest claim to fame.

Recommended : 'Hobson's Choice' at the Lyric Hammersmith. Marvellous! strong production.

M.P.R. SERVINI



MUSIC SCENE

LUDI STRAMBELLA

Months ago various Elvis Costello songs, previously only available as singles, were released as a cassette: no record, just a tape version. It's called "10 Bloody Marys and How's Your Fathers?" (XXC6) and contains a number of interesting tracks stamped with Costello's lyrics and camellion music style. These include "Watching the Detectives" and "Girls' Talk", which was a hit for Dave Edmunds. It would seem that this cassette caters for people in one of two categories: a) Music-cassette collectors after rare tape items and b) Costello freaks who have no record player.

Well now, I'm sure you're all suitable transfixed, so I can come on to what I really wanted to talk about - Video. What's the connection between Costello and video? The answer is that the success of merchantable articles in a consumer society lies in two things: quality and publicity. If good enough gimmick records (or tapes) which generate their own publicity will sell..... at the expense of equally good platters which nobody gets to hear about. I think the Costello tape was intended to be one such item.

The sale of cassettes is a subsidiary of album sales and so does not have its own Top 50. Considering cassettes are more expensive than records, why do they sell at all. They're smaller and more compact than records, and do not scratch. Their one major fault, poorer quality and rapid wear, is no real hindrance to sales in a consumer society geared to easy disposal of wearing products. So cassettes survive on versatility. It's only serious rival in the tape world was the eight-track cartridge (now well and truly dead and buried) which, designed specifically with the music-loving motorist in mind could play over and over again, without any manual assistance from the driver. But this 'advantage' being undesired if not undesirable, and cassettes being cheaper anyway, sales of eight-track dwindled to nil.

The world-wide success of cassette tapes lies partly in their versatility and partly in the early history of the cassette which gives us an insight into the future of the latest trend, video, which is now in its infancy. When the Dutch firm Philips announced they had put a tape in a small flat box, they made a shrewd move - as inventors they could have demanded royalties from any other company who wanted to manufacture cassettes, instead they allowed anyone to use their design free. The result was that everybody made cassettes that were interchangeable thereby creating a competitive market.

Only some video cassettes are interchangeable. It is unlikely that this will prove damaging to the market, but we must see. What is in greater doubt is the viability of video discs which are just breaking ground in the United States and will soon be on sale here.

These discs produce music and a matching moving picture on your T.V. screen. They don't wear out because the grooves are imbedded by laser in a transparent disc, the signal being picked up and reproduced by a light beam in the disc player at home. Quality of the reproduction is better with video discs than with cassettes, and the discs last almost indefinitely. But video cassettes are more versatile since they can be erased and re-recorded. When the choice falls between quality and versatility, sadly the former will be once again rejected.

.....backhill sportlight.....

RICHARD EVANS WRITES:

The last month has seen the meeting of 92 League Chairmen who have passed their judgement on the future of football (at least for the next season). It was perhaps appropriate that around about the same time as these learned gentlemen were passing their verdicts on the game, we, the ordinary spectators, should be given the opportunity in Granada T.V.'s documentary "City" seeing how in fact our Clubs are run.

As luck would have it (from the T.V. Company's point of view) the cameras were allowed in just at the time Manchester City were changing over from Malcolm Allison to John Bond. But was it really luck or did the very presence of the media at a time when City were at rock bottom conspire to force a managerial change? One could not help but feel desperately sorry for Allison although in his usual flamboyant way, some of the claims he made for his team and comments on past players were extravagant to say the least.



Yet the most powerful and significant feature of the whole programme for me was the Board meeting at which John Bond was appointed. We all know that the directors can not be paid for their work but there again most of these are successful and prosperous businessmen. Naturally one would expect to find men with positive thoughts on the game and the future of their Club; this was not the impression given by a glimpse around the City Board. Each director was asked his view on Bond and all I kept hearing was grown men saying they would back the decision of their Chairmen! An abdication of responsibility? I, for one, would not feel particularly confident about being answerable to such men. A classic example of amateurs telling professionals how to do their job. In some cases that is not necessarily a bad thing. An amateur can often keep a better perspective on what is really important in the game. The result is not the only thing that matters but the spirit in which the match is played. The Amateur organizers of athletics in this country have done a marvellous job, for example, in preventing the spread of drug abuse. Regrettably, the Manchester City Board did not give the same reassurance.

It is in the hands of such people that the future of Football would seem to lay. Our Chairmen, in their infinite wisdom, have decided that next season the League competition will start later than usual in September and there will now be three points rather than two for a win. As an ardent cricket fan I have long campaigned for an extended close season, but what a time to introduce it! In case you have not realised 1982 is the year of the World Cup in Spain. All over Europe other countries are starting their season earlier to enable their national sides to have a long 'get together' before the start of the Summer competition:

Question : "So what are we doing to help Ron Greenwood in his World Cup preparations?"

Answer : "Making his life a darn site more difficult!"

Now what about the introduction of three points for a win? I have no idea (terrible admission on my part!) how long it has been two points (win) one point (draw) no points (loss) but it has certainly been the situation for the whole my lifetime. So why the need for a change? We are told it is to encourage attacking football and lure back the missing crowds. But frankly I have the very gravest doubts that it will do anything of the kind. Of course three points are greater a reward than two but does it not also mean that the away team will be even more anxious to close up the game and deprive their opponents of that extra point. While there is more to be gained, there is also more to be lost!

BACKHILL SPORTLIGHT CONTINUED

There were only ever two points for a win in the days when Matthews and Finney were thrilling the crowds at Blackpool and Preston so why are things different now (if, indeed they are)? The main problem is fear - fear of losing and fear of the sack (an observation I have made on many occasions in the past).

The one good thing to come out of the meeting for me was the suggestion that managers should only be dismissed during the close season. We shall have to see if the Chairmen keep their word because it must be the best possible incentive for our managers to be more adventurous in their approach to the game.

If you think I am going to leave the poor (?!) Chairmen alone now, I am afraid you are mistaken. I cannot let pass without comment the various comings and goings at Crystal Palace. In the past I have let my views on Mr. Venables' departure be known, but perhaps he had an inkling of what was about to happen. If so, he demonstrated his very good common sense in packing his bags and going to Shepherd's Bush.

In case you have missed the news Mr. Ron Noades, Chairman of Wimbledon, proposed a ground sharing scheme between his Club and Crystal Palace. Now at first glance, you would imagine the idea was to benefit the fourth division side, but let us look at what has happened. Mr. Noades has resigned from the Wimbledon board and bought out Ray Bloye to join Palace. Malcolm Allison has been sacked and Wimbledon manager Dario Gradi appointed in his place. So not only will 5,000 loyal Wimbledon fans now have to travel across London to see their side play rather than just amble down the road, but their Club have also had to find a new manager and Chairman. You must excuse me if for the moment I can not readily see the advantage to the fourth division side in this deal. I am sure that given the right circumstances, ground sharing schemes are a cure in the future for the financial problems of Clubs. Italy can be a model example in this regard. As you will appreciate, I think it is regrettable that the Wimbledon-Crystal Palace arrangement should be the pioneer in this field.

On now to Cricket and I am sure it not going to come as a surprise to any regular reader that I should start with the under-arm incident which marred the One-Day International series between Australia and New Zealand. Picture the scene, one ball to go and the Kiwis need six to win off the last ball. Captain Greg instructs brother Trevor Chappell to roll the delivery along the ground. Perhaps we all should have expected something of the kind but it was sad nevertheless. Even sadder to me was to read in the correspondence columns of our more popular press how many people supported the decision. Reference was made to various acts of gamesmanship dating back to W.G. Grace - so what? And since when have two wrongs ever made a right?



No - Dennis Compton summed the whole situation up when he spoke on Michael Parkinson programme. The odds on a number 9 batsman hitting the ball for 6 would be 100-1 at best and if he had managed to do it, could anyone doubt that the crowd would have been doubted for the next match. Are we not back to entertainment again and the need to remove fear from all of our Sports?

Finally, a brief word about Ian Botham and his men in the West Indies. At the time of writing a riot has narrowly been avoided after a delayed start to the First Test in Port of Spain. This is clearly going to be a very testing time for the Somerset man especially as his own form and behaviour have been very much under the spotlight before the team's departure..

BACKHILL wishes him well and the team every success in their endeavours.

R.E.

Ai piedi di un gran colle, nella valle senza nom,
c'è il paese dei miei nonni, e di tanti gran buon om'.
È un paesetto bello, una chiesa e un bar,
una piazza, con fontana, che non vuol più funzionar.
C'è la strada principale, qualche viale, niente più,
Ed il solito guardiano che cammina su e giù.
Il paes'è quasi vuoto, tutti emigrati son,
Solo i vecchi son rimasti, forse qualche mascalzon.
Campi tutti abbandonati, nessun coltivando va,
tutti hanno qui lasciato per trovare la città.

Ma d'estate per la fiera, tutti fanno il lor ritorno,
per trovare genitori, per mangiar il pan del forno.
Resipirare l'aria pura, riposar la loro mente,
incontrare vecchi amici, visitar la loro gente.
Per un mese forse meno, il paes'è pien di vita,
poi di colpo tutto a un tratto, la gran festa è finita.
I saluti, gli abbracci, vecchi sul portone li,
lagrime dagli occhi tristi, ogni anno è così.

Chissa se ci troverete, l'an che vien si sente dir,
ma purtroppo è la vita, l'ora è giunta di partir.
Ciao ciao Mamma, ciao ciao Babbo, Zio, Zia, state li,
Ci vedremo l'an che viene, se il Signore vuol così.
E così per un altr'anno il paese quieto è,
aspettando l'autunno, l'invernata dur com'è.
Passerà la primavera, e l'estate giungerà,
riportando al paese, la sua gente di città.

Pausa poetica

Carlo Alberto Galluzzo

Son partito da Torino nella 126,
per venire a trovarti, per veder tuoi occhi bei.
La sorpresa voglio fatri, preavviso non ti do,
e così quand'io arrivo, un bel bacio ti darò.

Due giorni ed una notte, qualche ora in un bar,
d'autostrada, superstrada, litoranea lungo'l mar.
Il pedaggio, la benzina, un caffè, un snack così,
La stanchezza nei miei occhi, devo riposarmi qui.

Finalmente arrivato, busso forte non ci sei,
busso ancora, ed ancora, arrabbiarmi non vorrei.
Si affaccia la vicina che si trova al pian
terreno,
"Son partiti stamattina, hanno preso il primo
treno!"

"Sa percaso dove sono, dove vanno, qui vicino?"
No Signore, van lontano, sono partiti per
Torino!!!"

Camminando nella notte, per le strade di città,
Vedo vecchi tutti soli, dei droghati qua e là
Sento il pianto di una donna, da una casa pervenir,
Forse un morto, forse guai, solo Dio saprà dir.
I segreti li nascosti, poca gente può saper,
Solo con l'aprir di tende, un forse può veder.
Miagolare di un gatto, che appresso un topo va,
L'abbaiare di un cane, un'auto parte e se ne va.
Treni sui binari vanno, click e clack si senton far,
Le sirene dei soccorsi, che un aiuto vanno dar.
Tutte queste sono cose, che uno nota in città,
In particolar di notte, quando camminando va.

YOUR STARS



PISCES 20 FEBRUARY - 21 MARCH

Water Sign
Ruling Planet : Neptune
Colour : Soft sea-green
Body Area : Feet
Metal : Tin
Stone : Moonstone, bloodstone
Plants : Water Lily
Trees : Figs, Willow, trees near water
Countries : Portugal, The Sahara
Cities : Alexandria, Seville

THE MYTH

Terrified by the giant Typhon, Venus and Cupid hurled themselves into the Euphrates and became fishes. Minerva commemorated the event by placing the fishes in the heavens. The Babylonians knew the constellation as KUN, or the tails; it was known as the Leash - upon which were tied the two fish-goddesses Anunitum and Simmah.

POSITIVE PISCAN TRAITS

Humble, compassionate, sympathetic, emotional, unworldly, sensitive, adaptable, impressionable, kind, intuitive and receptive.

NEGATIVE PISCAN TRAITS

Vague, careless, secretive, easily confused, unable to cope with the practical running of their lives, weak-willed and indecisive.

CAREER

Generally speaking the arts form the career of the Piscean's personality, he is not drawn to science. He may find difficulty in rationalizing his artistic instincts - which may not come to the fore at all in his work, but in his spare-time activities. Those who feel drawn to a religious life will find the Piscean influence helpful, adding much to healing the sick and lightening other's burdens

D. MARCO

NEXT MONTH ARIES

Leisure Page

DIVERTIMENTI - DIVERTIMENTI - DIVERTIMENTI - DIVERTIMENTI - DIVERTIMENTI

Niente di Strano

'Hai visto, cara, la terza ballerina della seconda fila mi ha sorriso!'

'Non farci caso, Alberto: la prima volta che ti ho visto è venuto da ridere anche a me!'

Esame di Guida

'Quattro automobilisti sono giunti contemporaneamente a un incrocio senza segnali di precedenza. Chi passa per primo?'

'Quello che ha l'assicurazione più buona e l'auto più scassata!'

Nozze Mancate

'Ciao Luigi, come mai non hai sposato Patrizia?'

'Lei non mi ha voluto più!'

'Ma non le avevi detto che sei l'unico erede di quel tuo zio d'America?'

'Sì, gliel'ho detto: adesso lei è diventata mia zia!'

Logica Femminile

'Carlo è davvero uno sciocco: doveva capire che se non mi fosse piaciuto non avrei fatto finta che non mi piacesse!'

ON SHARING

If nobody smiled and nobody cheered,
And nobody helped us along,
If each every minute looked after himself,
And the good things all went to the strong;
If nobody cared just a little for you,
And nobody thought about me,
And we all stood alone to the battle of life
What a dreary old place this would be.

COMPETITION

£5 RECORD OR BOOK TOKEN TO BE WON!!! - ENTRIES TO BE RECEIVED BY 28TH MARCH

1. In quale università fu professore di matematica Galileo?
2. Quale era il nome di Cavour?
3. In quale isola nacque Napoleone?
4. In quale anno morì Arturo Toscanini - 1955, 1957 o 1959?
5. In quale anno morì Marconi - 1932, 1935 o 1937?
6. In quale anno fu assegnato il premio Nobel a Pirandello - 1929, 1934 o 1939?
7. Quale di queste tre opere deve essere eliminata - Nabucco, Tosca o Aida?
8. Chi inventò la dinamite?
9. In quale anno morì Garibaldi - 1882, 1886 o 1890?
10. Quali erano i due nomi di Rossini?
11. A quale età morì Tiziano - '79, '89 o '99?
12. Qual'è il pianeta più vicino al sole?
13. Da chi ha preso il nome l'America?
14. In quale città italiana nacque Colombo?
15. Come si chiamava il padre di Marco Polo?

THE FIRST CORRECT ENTRY TO BE PULLED OUT OF THE HAT ON 28TH MARCH WILL WIN
A £5 BOOK OR RECORD TOKEN.

PLEASE FILL IN THE FORM BELOW AND RETURN IT TO : BACKHILL QUIZ,
136 Clerkenwell Road,
LONDON, E.C.1.

NAME _____

ADDRESS _____

ANSWERS



QUIZ - E for

- 1 E . - consume
- 2 E.... - bird, standard of America and ancient Rome
- 3 E... - bad, very wrong
- 4 E..... - you put a letter in it
- 5 E... - way out
- 6 E..... - preceded by Lent
- 7 E..... - $2 \times 6 \div 2 + 5 =$
- 8 E.. - hens production
- 9 E..... - large animal with trunk
- 10 E..... - _____ Fox, actor
- 11 E.... - it's capital is Cairo
- 12 E.... - before time
- 13 E.. - Australian bird that cannot fly
- 14 E.... - enthusiastic, willing
- 15 E..... - $3 \times 5 + 9 \div 4 + 2$

ANSWERS - page 36

TROPPO CARAMELLE

"Buongiorno, dottore"
 "Ciao, Gianni. Come va?"
 "Male dottore, ho tanto mal di denti".
 "Siediti su quella poltrona".
 Il dentista prede uno specchietto e dice
 "Apri la bocca. Ora vediamo. Ah, ecco qui, c'è un buco in un dente. Ma dimmi che cosa hai mangiato?"
 "Beh...non mi ricordo..."
 "Come non ti ricordi? Dimmi la verità!"
 "Ho mangiato un sacchetto di caramelle."
 "Allora è colpa tua, caro Gianni, se hai così mal di denti!"
 "E adesso che cosa mi fa dottore?"
 "Adesso otturiamo questo buco."
 "E poi?"
 "E poi non avrai più male. Ma guai a te se mangerai ancora tante caramelle."

ORSACCHIOTTO



Fa freddo. Nevica. Orsacchiotto dice - Mamma Orsa, ho freddo. Guarda come nevica. Vorrei qualcosa da mettermi addosso - Così Mamma Orsa fa qualcosa per Orsacchiotto. - Guarda Orsacchiotto ho qualcosa per te. Mettitele in testa - - Oh, - dice Orsacchiotto - e un berretto. Evviva! Ora non avro più freddo. Orsacchiotto va a giocare sulla neve. Ecco di nuovo Orsacchiotto. Dice Mamma Orsa : - Vuoi qualcosa? - - Ho freddo. Vorrei qualcosa da mettermi addosso. Così Mamma Orsa fa qualcosa per Orsacchiotto. - Guarda Orsacchiotto - dice - ho qualcosa per te. Mettitele. - - Oh - dice Orsacchiotto - e un cappotto. Evviva! Ora non avro più freddo. - e corre a giocare sulla neve. Ma ecco di nuovo Orsacchiotto. - Oh - dice Mamma Orsa - vuoi qualcosa? - - Ho freddo - dice Orsacchiotto - vorrei qualcosa per Orsacchiotto. - Guarda - dice - qui c'è qualcosa per te. Ora non puoi più avere freddo. Mettitele - - Oh - dice Orsacchiotto - pantaloni da neve. Evviva! Ora non avro più freddo. Orsacchiotto torna a giocare sulla neve. Passa un po di tempo. Ecco di nuovo Orsacchiotto. - Oh - dice Mamma Orsa - che cosa vuoi ancora? - - Ho freddo. Vorrei qualcosa da mettermi addosso. - Mio piccolo Orsacchiotto - dice Mamma Orsa - hai un berretto,

hai un cappotto, hai pantaloni da neve. Vorresti forse un pelliccia?
 - Sì Mamma, vorrei anche una pelliccia. Mamma Orsa gli leva il berretto, il cappotto e i pantaloni da neve. Poi dice - Guarda questa e la pelliccia.
 - Evviva! - dice Orsacchiotto - Questa è la mia pelliccia. Ora non avro più freddo. E davvero non aveva più freddo.

Ricetta

Recipe

COTOLETTE ALLA BOLOGNESE

INGREDIENTI

4 fette sottili di Gruyere
4 fette sottili di vitello
4 fette sottili di prosciutto crudo
2oz burro
1 uovo sbattuto
pane grattugiato
sugo di pomodoro
poco brodo
sale e pepe

METODO

Passate le fette di vitello nel uovo e poi nel pane.
Mettete in una padella un po grande il burro e rosolate le cotolette lentamente da ambedue le parte, finché sono un bel colore dorato.
Mettete su ognuno una fetta di prosciutto e sopra ancora una fetta di formaggio.
Aggiungete un buon sugo di pomodoro e una tazza di brodo.
Coprite la padella e lasciatela sul fuoco finché il formaggio non sarà ben fuso.
Sono pronte da servire.

SUGO DI POMODORO

1 cipolla tritata + 1oz burro
2 costole di sedano tritate
1x14oz pelati passati al setaccio
una manciata di prezzemolo tritato
2 bei cucchiaini di conserva
sale e pepe
funghi

Fate friggere la cipolla ed il sedano nel burro; aggiungete i pelati, sale pepe, conserva, funghi e prezzemolo. Continuate a cuocere lentamente per circa mezz'ora.

COTOLETTE ALLA BOLOGNESE

4 thin slices of Gruyere cheese
4 thin slices of veal
4 thin slices of Parma ham
2oz butter
1 beaten egg
breadcrumbs
tomato sauce
1 cup of stock
salt and pepper

METHOD

Dip the veal in egg and then coat with breadcrumbs.
Melt the butter in a large frying pan, then lightly fry the escalopes on both sides until golden brown.
Put a slice of Parma ham on each one and then a slice of cheese.
Add some tomato sauce and $\frac{1}{2}$ cup of stock.
Cover the pan with a lid and cook gently until the cheese is soft.
The escalopes are ready to be served.

TOMATO SAUCE

1 finely chopped onion + 1oz butter
2 stalks of celery finely chopped
1 handful of chopped parsley
1x14oz peeled tomatoes sieved
2 tablespoons tomato puree
salt and pepper
mushrooms

Lightly fry the onions and celery in the butter; add the sieved tomatoes, salt, pepper, tomato puree, mushrooms and parsley. Continue to cook gently for about $\frac{1}{2}$ hour.

MRS. M.G.

Prossimi Avvenimenti
Forthcoming Events

MARZO

- DOMENICA 22 - Veronà Fathers lunch at 'La Cucina' Restaurant: £10 (compreso vino)
- Assoc. Campani Nel Mondo, Cena e Ballo presso la Sala Parrocchiale
136, Clerkenwell Road, London EC1 £7.50 (compreso vino)
- DOMENICA 29 - Comitato Genitori Scuola Italiana di Stanmore, Festa Danzante
a favore dell'Ospedale Italiano (vedete la pubblicita a pagina 9)

APRILE

- DOMENICA 12 - PASSION PLAY alla Chiesa di San Pietro
- LA PROSSIMA EDIZIONE DI BACKHILL

ANSWERS TO CHILDREN'S PAGE QUIZ

1.eat 2.eagle 3.evil 4.envelope 5.exit 6.Easter 7.eleven 8.egg 9.elephant 10.Edward
11.Egypt 12.Early 13.Emu 14.eager 15.eight

CAN YOU NAME A SWEETSHOP
THAT OFFERS YOU ALL THE TOP
ENGLISH AND ITALIAN MAGAZINES
& NEWSPAPERS, NEARLY 1,000
IN ALL, AND WHERE YOU WILL
ALSO FIND BACKHILL



A. TROWSE & SONS

Newsagent & Tobacconist
3 Backhill, EC1

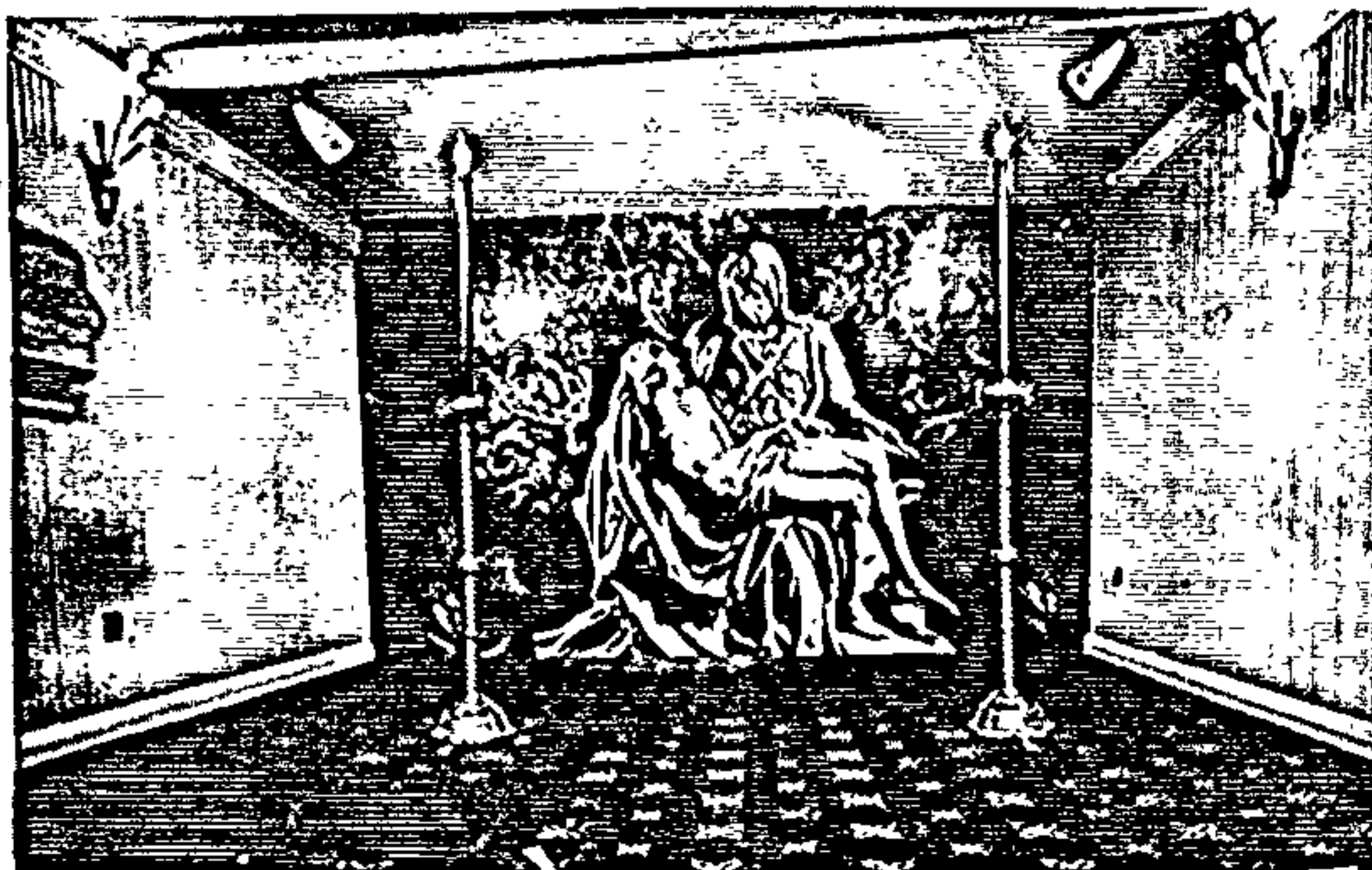
Tel. 837-6385

A. FRANCE & SON

Catholic Undertakers

SERVIZI FUNEBRI ALL'ITALIANA

FUNERALS ARRANGED IN LONDON, THE COUNTRY AND ABROAD



PRIVATE CHAPEL OF REST

Head Office: 45 LAMBS CONDUIT STREET, LONDON, W.C.1.

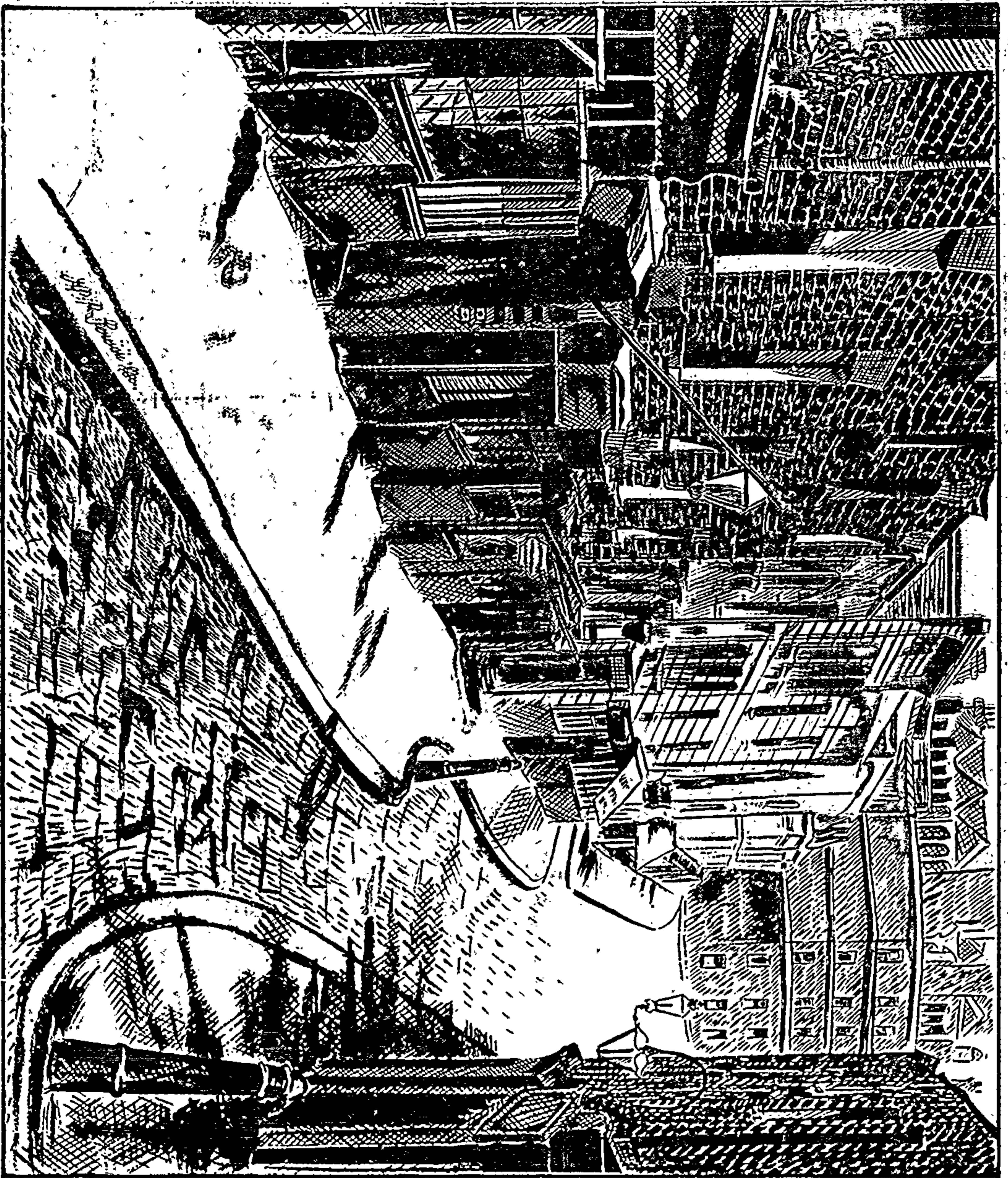
Telephone: 01-405 4901
01-405 2094

IL FORNELLO

ITALIAN RESTAURANT
150 SOUTHAMPTON ROW
LONDON WC1
Tel: 01-837 4584/5837
Open 11.30 a.m. until 11 p.m.



sala di 120 posti per sposalizi
ricevimenti e "parties"



Our artist's impression of Eyre St Hill